Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

OLBIA - S.M. N.1 "E. PAIS"

SSMM027002

Triennio di riferimento: 2022 - 2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola OLBIA - S.M. N.1 "E. PAIS" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9287** del **16/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2024** con delibera n. 4*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
10 Caratteristiche principali della scuola
12 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
14 Risorse professionali

Le scelte strategiche

15 Aspetti generali
28 Priorità desunte dal RAV
32 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
34 Piano di miglioramento
45 Principali elementi di innovazione
48 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

59 Aspetti generali
73 Traguardi attesi in uscita
75 Insegnamenti e quadri orario
78 Curricolo di Istituto
80 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
87 Moduli di orientamento formativo
90 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
122 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
126 Attività previste in relazione al PNSD
133 Valutazione degli apprendimenti
142 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

150 Aspetti generali
151 Modello organizzativo
160 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
165 Reti e Convenzioni attivate
167 Piano di formazione del personale docente
177 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

CONTESTO E RISORSE

Popolazione scolastica

OPPORTUNITA'

A partire dal dopoguerra la città di Olbia è andata incontro a trasformazioni eccezionali. Basti per esempio pensare che durante il periodo della guerra gli abitanti erano poco più di 7000 e nel censimento del 1960 era già una cittadina di 19000 residenti, praticamente tutti sardi. Nel giro di alcuni decenni la città è cresciuta in maniera considerevole e ad oggi conta oltre 60000 residenti ufficiali. La motivazione di tale repentino incremento demografico è dovuta principalmente alla nascita della Costa Smeralda all'inizio degli anni '60 che rappresentò un basilare fenomeno politico ed economico. Nel periodo estivo il numero degli abitanti aumenta in virtù della presenza di turisti, nonché di persone che vengono ad Olbia a "fare la stagione". La popolazione della città di Olbia è sempre più eterogenea, grazie ai residenti che provengono dalle altre regioni italiane e dall'estero. L'impatto di queste persone trasferitesi nella nostra città è sicuramente molto forte e ha generato e continua a generare trasformazioni che si possono definire epocali. Ciò ha modificato profondamente il tessuto originario della città non soltanto sotto il punto di vista dell'urbanistica, dei servizi e dell' economia, ma anche sotto l'aspetto socio-culturale in quanto ha facilitato la diffusione di comportamenti e abitudini che in passato erano estranei alla nostra comunità.

VINCOLI

Il comune di Olbia si caratterizza per un considerevole flusso immigratorio. Negli ultimi anni, la nostra Scuola è stata interessata da un notevole incremento di presenze di alunni stranieri di recente immigrazione, mediamente due o tre per classe, provenienti da differenti aree geografiche (Est Europa, Maghreb, Senegal, Pakistan, Cina, Sud e Centro America, ecc). I flussi migratori in ingresso, in particolare dai Paesi extracomunitari, si caratterizzano per difficoltà di comunicazione e apprendimento da parte dei ragazzi. Tale cambiamento della scuola, avvenuto in tempi molto rapidi, necessita di percorsi e strumenti adeguati all'accoglienza e all'inclusione che facilitino l'integrazione didattica e sociale nel rispetto delle diversità culturali. La Scuola, intesa come totalità olistica, è consapevole del fatto che per essere, contestualmente istituto formativo e piattaforma innovativa, proiettata verso la realtà circostante, deve instaurare rapporti interdipendenti e condivisi con le partnership e con gli stakeholders. Il corpo docente deve maggiormente condividere la responsabilità di creare una migliore identità unitaria dell'istituto per qualificarlo come scuola della comunità.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

OPPORTUNITA'

La città di Olbia è passata da un'economia a carattere prevalentemente primario ad un sistema economico diversificato basato sul turismo, sull'industria, sul commercio e sull'edilizia; è inoltre caratterizzata da un forte incremento demografico. I rapporti con l' Amministrazione comunale sono stati sempre improntati a un confronto sereno e aperto sulle questioni riguardanti l'uso e la manutenzione dei locali. L' Ente locale programma e

finanzia iniziative e progetti in modo condiviso con il mondo della scuola. Importante è la presenza di diverse associazioni di volontariato e di strutture extrascolastiche formative ed aggreganti per i discenti. Sempre più numerose le attività sportive e le iniziative culturali provenienti dal territorio.

VINCOLI

La realtà locale ha avuto effetti sul piano socioculturale, innescando fenomeni di disagio sociale giovanile e riproponendo il problema della costruzione dell'identità personale e culturale dei giovani, alla quale le istituzioni scolastiche, in quanto agenzie formative formali preposte, devono cercare di dare una coerente ed adeguata risposta. In questo contesto emergono diffuse condizioni di sottoccupazione, povertà culturale, disgregazione familiare, deprivazioni culturali e affettive, con fenomeni di totale delega educativa da parte delle famiglie alla scuola. Ad un incremento dei flussi migratori e di situazioni di disagio sociale non sempre corrisponde un adeguato supporto con progetti che promuovano una effettiva integrazione ed il pieno raggiungimento delle strumentalità di base, per vivere una consapevole cittadinanza attiva. Occorre promuovere maggiormente interconnessione, reciprocità, interdipendenza tra la varie agenzie formative presenti sul territorio al fine di rispondere in modo più celere e consistente alle diverse esigenze degli alunni.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

OPPORTUNITA'

Dall'analisi delle due strutture che ospitano la nostra scuola si rileva che: entrambi gli edifici sono dotati di porte antipanico e scale di sicurezza esterne; servizi igienici per disabili e rampe per il superamento delle barriere

architettoniche. Nella scuola sono presenti 2 laboratori di informatica, (uno nella sede centrale e uno nella succursale); una biblioteca nella sede centrale ed un'aula adibita a biblioteca nella succursale; una palestra nella sede centrale. Sono invece in fase di ultimazione i lavori per la costruzione della palestra presso la sede della succursale. Il sito della scuola è ben strutturato; offre supporto alle attività organizzative e gestionali, nonché ai servizi diversificati per l'utenza. Ogni aula della scuola è dotata di Monitor Touch-Screen Interattivi. I finanziamenti nelle disponibilità dell'Istituzione scolastica, per l'ampliamento dell'Offerta Formativa, nonché per ammodernare le classi, dotarsi di tecnologia sono rappresentati da quelli assegnati dallo Stato, dai Fondi strutturali Europei, dai Fondi del PNRR e dall'Ente Locale. Analizzando i dati relativi ai finanziamenti destinati alla scuola, è da sottolineare una buona partecipazione delle famiglie attraverso il contributo volontario. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione di spazi e progetti inclusivi in linea con gli obiettivi di processo e le priorità strategiche individuate dal PDM.

VINCOLI

Per quanto riguarda la sicurezza, i due edifici non hanno la certificazione di agibilità e di prevenzione incendi. I due plessi sono distribuiti in modo disomogeneo sul territorio. Difatti, il Plesso della Succursale dista dalla Sede Centrale circa 3 chilometri. Il Comune mette tuttavia a disposizione un servizio di scuolabus che consente a coloro che lo utilizzano di recarsi nel plesso di iscrizione indipendentemente dal luogo in cui abitano.

RISORSE PROFESSIONALI

OPPORTUNITA'

Nel nostro Istituto l'età media dei docenti a tempo indeterminato è inferiore alla media provinciale, regionale e nazionale. I docenti a tempo indeterminato rappresentano il 53,7% dell'organico e la loro età va dai 30 ai 55 anni e più. Mediamente negli ultimi anni i docenti che hanno richiesto il trasferimento sono circa il 3%. La scuola ha sempre promosso negli anni iniziative di formazione e aggiornamento per gli insegnanti finalizzate ad innalzare le competenze informatiche, relazionali, riflessive, comunicative e metodologiche innovative in ambiti diversi quali la disabilità e le difficoltà di apprendimento. L'insegnante specializzato di sostegno ha un ruolo fondamentale in quanto esperto anche e soprattutto nel favorire la collaborazione tra colleghi, in modo da permettere interventi tra loro coerenti. Tale figura professionale, dunque, non è solo di sostegno al disabile ma lo è di tutto il gruppo - classe, contribuendo, così, ad un'armonica inclusione e collaborazione reciproca. Difatti, il compito principale dell'insegnante di sostegno è di favorire le condizioni necessarie per la creazione di momenti di incontro e di attività per socializzare e apprendere o, meglio, imparare a stare con gli altri, "imparare stando con gli altri e facendo con gli altri".

VINCOLI

Il gap generazionale tra docenti e discenti, talvolta, rende ardua la comunicazione e la relazione: i docenti nel trovarsi di fronte a nativi digitali sempre più interconnessi e "mobili" nell'utilizzo di tecnologie, evidenziano sovente poca sintonia con i loro bisogni di apprendimento e il loro modo di pensare e di apprendere . Le certificazioni informatiche possedute dal personale non sono ancora adeguate, ma la scuola è impegnata da sempre in percorsi di formazione interna sull'utilizzo dei Monitor Interattivi. Inoltre, si

ritiene necessario sviluppare competenze che sappiano orientare il percorso di studio degli studenti in un'ottica di life long learning. Infine, si rende altresì indispensabile potenziare le competenze linguistiche dei docenti per attivare la metodologia CLIL. Il personale docente di sostegno a tempo determinato, con meno di 5 anni di anzianità di servizio, è privo del titolo di specializzazione sul sostegno. Per i docenti di sostegno a T.D., la scuola evidenzia la necessità di definire misure di accompagnamento in ordine a iniziative formative relative all'inclusione scolastica.

Risorse interne - le strutture della scuola

Plesso via Nanni

Plesso via Veronese

La sede centrale

La sede di via Nanni, distribuita su tre piani, conta 27 aule didattiche. Al piano terra si trovano gli uffici della Dirigenza e della segreteria, nonché l'aula magna dove si svolgono le riunioni del Collegio Docenti e le varie attività artistiche, formative e inclusive: drammatizzazione, concerti, saggi, ecc.

Al primo piano si trovano la biblioteca/aula 3.0, la sala-professori e due laboratori multimediali.

Al secondo piano sono situate le aule di strumento.

La sede succursale

La succursale è un edificio, ristrutturato di recente, di grosse dimensioni (21aule), distribuite su due livelli. Le aule sono spaziose, luminose e gli ambienti accoglienti. Al primo piano è situato un laboratorio multimediale.

L'edificio è circondato da un vasto giardino con piante della macchia mediterranea. e dimensioni in fase di ampliamento.

Gli impianti sportivi e gli spazi esterni

La scuola usufruisce di un impianto estremamente funzionale, al coperto, che permette il regolare svolgimento delle lezioni di scienze motorie. Permette anche lo svolgimento delle attività sportive opzionali/extracurricolari.

La palestra è anche utilizzata dalle società sportive del territorio, che collaborano fattivamente con la nostra scuola (basket, pallavolo, ecc.). La scuola è, inoltre, dotata di un ampio spazio esterno in materiale sintetico e di un campo da calcio.

La succursale di Via Veronese è circondata da un vasto giardino con percorsi utilizzati per la corsa campestre. Nella parte anteriore è presente un piccolo impianto sportivo multifunzionale che permette lo svolgimento di partite di pallavolo, basket, calcetto, ecc.

Le dotazioni informatiche e strumenti musicali

La sede centrale dispone di due laboratori informatici con dotazioni multimediali, entrambi situati al primo piano dell'edificio. Uno, dotato di 14 postazioni fisse. Il secondo laboratorio è dotato di 24 devices, un Monitor Interattivo con computer in un ambiente d'apprendimento innovativo che facilita la didattica cooperativa grazie alle sue postazioni mobili e modulari.

La sede di Via Veronese dispone anch'essa di un laboratorio multimediale, dotato di 24 devices, un Monitor Interattivo con computer in un ambiente d'apprendimento innovativo che facilita la

didattica cooperativa grazie alle sue postazioni mobili e modulari.

La scuola con finanziamenti propri, PON e PNRR si è recentemente dotata di Monitor Interattivi Touch, di pc portatili di ultima generazione, di Tablet (iPad) per la didattica e di postazioni mobili e modulari, suddivisi tra le due sedi, di Mac Book Air e IMac. Inoltre sono stati acquistati diverse tipologie di strumenti musicali e attrezzature tecniche.

Negli anni scolastici 2019-2020, 2020-2021,2021-2022, 2022-2023, 2023-2024 e 2024-2025, la nostra scuola ha implementato il numero delle dotazioni informatiche, attraverso i seguenti finanziamenti:

- **D.L. 18/2020 (Cura Italia)**
- **Finanziamenti Comune di Olbia (per Alunni diversamente abili)**
- **Finanziamenti PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale)**
- **D.L. 34/2020 (Rilancio Italia)**
- **PON 10.8.6A FESRPRON-SA-2020-104 Smart Class**

PON 10.2.2A FSEPON-SA2020-100 Una Scuola attenta ai bisogni di tutti

PON 13.1.2A FESRPON-SA-2021-89 Digital Board

PON 13.1.1A FESRPON-SA-2021-69 Cablaggio e Reti Wireless

PON 13.1.3A Edugreen: Laboratori di sostenibilità per il primo ciclo

D.L. 137/2020 (Decreto Ristori)

D.L. 41/2021 (DDI Mezzogiorno)

D.L. 73/2021 (Decreto Sostegni bis)

Fondazione di Sardegna

Regione Autonoma della Sardegna (Avviso Scuola Inclusiva)

Piano "Scuola 4.0 (PNRR -Next generation EU- Classrooms)

La biblioteca

La biblioteca della sede di Via Nanni è situata al primo piano, si tratta di un locale ampio ben organizzato dove si trova anche l'aula 3.0. La biblioteca possiede una vasta dotazione di libri ordinati per scaffali tematici. Sono stati recentemente acquistati numerosi libri di narrativa per ragazzi, e sono presenti, per la consultazione, diverse opere di pregio. Gli interventi di riordino sono stati realizzati dai docenti responsabili della Biblioteca e dagli alunni di diverse classi. E' attivo il servizio di prestito dei libri.

La biblioteca della sede di Via Veronese, vista la recente ristrutturazione della sede, è in fase di riorganizzazione da parte dei responsabili.

Aule di strumento

Gli alunni, frequentanti i percorsi ad indirizzo musicale, studiano regolarmente uno strumento. Le lezioni individuali prevedono che la classe sia divisa in gruppi di sei alunni per strumento, ognuno di questi gruppi è seguito da un docente specializzato.

Nella sede di Via Nanni le aule di strumento, ubicate al secondo piano, sono 4 una per ogni strumento, è presente altresì un'aula di regia. Nella sede di Via Veronese le lezioni individuali vengono svolte nelle aule didattiche.

In entrambe le sedi sono numerosi gli strumenti musicali a disposizione degli studenti.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

OLBIA - S.M. N.1 "E. PAIS" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SSMM027002
Indirizzo	VIA A. NANNI - 07026 OLBIA
Telefono	078925420
Email	SSMM027002@istruzione.it
Pec	ssmm027002@pec.istruzione.it
Numero Classi	51
Totale Alunni	780

Approfondimento

Storia della nostra scuola

La prima scuola media venne istituita ad Olbia nel lontano 1945, come scuola parificata intitolata a Giovanni Pascoli. Nel 1951 divenne statale, come sezione staccata della Scuola Media di Tempio Pausania. Ottenne l'autonomia nel 1953. Nel 1962, dalla sede di via Roma, occupata sin dal 1954, la scuola venne trasferita a Su Cuguttu, l'attuale via Nanni, in un edificio costruito per ospitare una scuola elementare. Nel 1966 venne intitolata ad Ettore Pais (nome completo Ettore Vincenzo Carlo Giuseppe Antonio Pais) insigne storiografo dell'antichità, di rinomanza mondiale, già Senatore del Regno dal 16.10.1922 al 28.03.1939. Nasce il 27 luglio del 1856 a Borgo San Dalmazzo nei pressi di Cuneo. Suo padre, Michele, è un "verificatore delle contribuzioni", un esattore delle tasse. La madre, Carolina Tranchero, è piemontese nativa di Centallo sempre nei paraggi di Cuneo. Al contrario della

madre, il padre, Michele Pais è nativo di Sassari, apparteneva alla nobile famiglia dei Pais-Leoni. Ettore rappresenta la sintesi perfetta di quel regno che allora si chiamava Sardo-Piemontese, incarnandone lo spirito nel bene e nel male. La sua fama e i suoi interessi sono legati agli studi di storia dell'antichità con un focus sulle origini di Roma e in generale sulla civiltà italiana, partendo dalle colonie greche fino ad arrivare all'età imperiale. Ettore Pais è noto per il rigore con cui impostava la sua metodologia di studi. Le fonti da cui attingeva erano meticolosamente analizzate e vagliate da un'approfondita critica. Egli morì a Roma il 28 marzo del 1939.

Oggi la Scuola Secondaria di 1° grado "Ettore Pais", con i suoi circa 800 alunni, distribuiti fra i due plessi, entrambi di notevoli dimensioni: la Sede Centrale ubicata in via Nanni e la Succursale situata in via Veronese, si annovera tra le più grandi "ex scuole medie", in termini di popolazione scolastica, della Regione. La sede centrale, costruita da oltre cinquanta anni, è stata completamente ristrutturata qualche anno fa. Essa comprende più di venticinque aule tutte dotate di Monitor interattivi. Dispone di una moderna palestra ed è una scuola funzionale e accogliente. La succursale di via Veronese, ristrutturata di recente, è anch'essa funzionale e dotata di aule comuni, laboratori ed aule speciali.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Informatica	3
	Multimediale	2
	Musica	4
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Calcetto	2
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	14
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	7
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	3
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	4
	PC e Tablet presenti in altre aule	49
	Monitor Interattivi nelle aule	54

Approfondimento

La Scuola si è attivata per migliorare la qualità delle infrastrutture tecnologiche, musicali, informatiche e multimediali, secondo un intento che mira a implementare le risorse disponibili al servizio della didattica, anche se il processo richiede una certa gradualità. La sede centrale dispone di due laboratori informatici con dotazioni multimediali, entrambi situati al primo piano dell'edificio. Uno, dotato di 14 postazioni fisse è stato realizzato con il progetto Laboratorio Multimediale Polivalente. Il secondo laboratorio è dotato di 24 pc , un Monitor Interattivo in un ambiente d'apprendimento innovativo e che facilita la didattica cooperativa grazie alle sue postazioni mobili e modulari. Sono inoltre presenti diversi laboratori musicali, dotati di strumenti e attrezzature.

La scuola con finanziamenti propri, PON e PNRR si è dotata di ulteriori attrezzature multimediali.

Risorse professionali

Docenti	118
Personale ATA	20

Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Mission *della Scuola Secondaria di 1° grado "Ettore Pais"*

"Star bene a scuola per lavorare insieme realizzandoci"

La nostra scuola ha come obiettivo principale quello di promuovere uno sviluppo sereno ed armonico del discente dandogli l'opportunità di esprimersi in tutte le sue potenzialità. L'alunno deve essere protagonista e costruttore della propria conoscenza. La centralità degli alunni è il presupposto fondamentale e la ragion d'essere dell'intero sistema-scuola. La qualità della scuola si misura attraverso la capacità dell'intero sistema di coinvolgere nella sua progettualità tutti i soggetti che a vari livelli sono interessati al processo di formazione, educazione e istruzione. Il nostro PTOF delinea le scelte di tipo educativo e si pone degli obiettivi coerenti, realizzabili e credibili, nell'intento di mantenere alta la qualità delle proposte e del servizio, privilegiando le aree della inclusività, della innovazione e ricerca didattica, delle competenze di cittadinanza, dell'intervento sul disagio, del potenziamento delle competenze disciplinari. La nostra proposta formativa punta all'educazione integrale della persona valorizzando l'esperienza, lo studio e la ricerca, ponendo le basi per l'apprendimento lungo tutto il corso della vita. In sintonia con le Indicazioni Nazionali, la nostra è una scuola che accoglie, orienta alla prevenzione dei disagi, al recupero degli svantaggi, al potenziamento delle risorse individuali e accompagna lo studente fino alle soglie dell'adolescenza favorendone il successo scolastico. Il nostro Istituto ribadisce l'inderogabile necessità di accogliere gli allievi e di aiutarli a crescere prima come persone poi come studenti. Una scuola di valori, non può quindi che mirare ad una formazione completa con un richiamo all'etica e alla responsabilità. La scuola, pertanto, deve offrire occasioni e possibilità di autonoma costruzione del sapere, ma anche affermare i valori universali di libertà, eguaglianza, democrazia, giustizia, solidarietà, tolleranza, pari dignità sociale, pace e non violenza. Gli obiettivi e le priorità strategiche individuate da raggiungere si coniugano armonicamente con la finalità della scuola, ovvero non lasciare indietro gli studenti con

maggiori difficoltà negli apprendimenti di base, assicurare il successo educativo e formativo a coloro che presentano difficoltà nell'apprendimento e/o con background familiare/sociale/culturale di svantaggio e costruire nel contempo percorsi di approfondimento per gli studenti con buoni risultati negli apprendimenti di base. I traguardi individuati si prefiggono di creare una scuola che abbia nei processi fondamentali, sia didattici che progettuali, un'organicità di lavoro e di obiettivi che permettano una valutazione attenta del lavoro svolto ed una capacità di riesame nell'ottica del miglioramento continuo. Il processo di autovalutazione evidenzia la necessità dello sviluppo di un'etica della responsabilità per accrescere al massimo il senso di legalità e l'autonomia d'iniziativa. Tutto questo deve essere accompagnato a una fattiva condivisione di un approccio formativo comune nei diversi ordini di scuola per poter garantire un buon successo a tutti gli alunni, anche nella prosecuzione degli studi futuri.

VISION

La nostra scuola è consapevole dei nuovi bisogni formativi sia degli studenti italiani, che si trovano a crescere e ad elaborare la propria identità interagendo, a scuola e nel territorio, con realtà socio-culturali diverse dalla locale, sia degli studenti stranieri che a loro volta, intraprendono un nuovo cammino di crescita umana e culturale nel paese che li ospita, crescita per la quale non basta certo l'acquisizione della lingua italiana per comunicare. Il cambiamento della scuola, avvenuto in tempi molto rapidi, necessita di percorsi e strumenti adeguati che facilitino l'integrazione sia didattica, sia sociale perché differenziate sono le abitudini e i retaggi culturali che la scuola si trova a gestire durante l'accoglienza. La nostra Scuola, intesa come totalità olistica, è consapevole del fatto che per essere, contestualmente istituto formativo e piattaforma innovativa proiettata verso la realtà circostante, deve instaurare rapporti interdipendenti e condivisi con le partnership e con gli stakeholder. La responsabilità condivisa dal corpo docente, di una migliore identità unitaria dell'istituto, facilita il rapporto con il territorio e qualifica la nostra scuola come scuola della comunità. Costituiscono risorse formative di riferimento per l'Istituto l' Ente Locale, l'A.S.L. e le equipe territoriali, le scuole dei diversi ordini, le Parrocchie, le Associazioni e i gruppi. Dal lavoro in rete di questi attori sociali emergono condivisioni e domande indirizzate alla Comunità Educante.

La programmazione e le iniziative di raccordo e condivisione a livello locale rappresentano l'elemento caratterizzante di un patto territoriale inteso come luogo di partecipazione alla individuazione degli obiettivi, concertazione delle priorità, definizione delle strategie e valutazione della loro efficacia.

Il nostro Istituto si pone, dunque, in una prospettiva sistemica che tiene conto delle interazioni fra tutti i

componenti al fine di costruire una significativa alleanza educativa, contrassegnata dalla condivisione di obiettivi e di corresponsabilità. È un'opportunità che famiglia, scuola e territorio possono e devono darsi per garantire ad ogni bambino/a, ragazzo/a che entra nella comunità scolastica, il raggiungimento del successo formativo all'interno di un percorso omogeneo e condiviso. All'uopo, la scuola, come servizio all'utente in correlazione con il territorio, potenzierà modalità e capacità comunicative, per poter costruire un sistema di valori fortemente condiviso, che consenta poi di muoversi dentro un orizzonte di senso comune e strutturato. La scuola, di conseguenza, si impegna a predisporre esperienze formative attraverso cui ognuno possa costruire le fondamenta della propensione all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, ad assicurare il rispetto delle diversità individuali, pari opportunità con proposte formative differenziate per garantire il pieno sviluppo delle potenzialità di ciascuno e a rafforzare il dialogo con le Agenzie territoriali, utilizzando tutte le forme di collaborazione possibili.

Principi e criteri delle scelte educative e didattiche

Le nostre scelte formative pongono al centro dei processi educativi l'allievo, considerato quale universo prezioso ed unico da conoscere, rispettare, educare, stimolare nel proprio potenziale ed orientare, nell'ottica di un'educazione permanente, che lo porti ad essere un futuro cittadino italiano ed europeo pregno e fiero di quei valori etico- morali-sociali costruttivi per sé, la propria famiglia e la società in cui vivrà ed opererà. In tale ottica i nostri valori operanti sono incentrati su una scuola di tutti e per tutti, inclusiva, stimolante, formativa, sinergica, in linea con il contesto locale e con le Indicazioni Nazionali. Una scuola che abbia forte valenza educativa, con forti professionalità che operano con slancio, rispetto ed amore per i propri studenti: una scuola che lasci in ognuno di essi un'impronta positiva e vincente per contesti futuri.

Nella sua azione specifica la nostra scuola intende ispirarsi **ai principi** di:

- **uguaglianza e integrazione**, senza distinzioni di sesso, cultura, religione, lingua, opinionipolitiche, condizioni fisiche, psicologiche, sociali ed economiche;
- **trasparenza** nel motivare le ragioni delle scelte educative;
- **efficienza** nell'erogare il servizio secondo criteri di obiettività, efficacia ed equità;
- **partecipazione** nella costruzione di relazioni con le famiglie e con le altre realtà educativedel territorio.

Il nostro Istituto intende, così, assicurare:

§ **il rispetto** della libertà di scelta educativa delle famiglie;

§ **l'accoglienza** e **l'integrazione** di tutti gli alunni;

§ **la pari opportunità** di crescita culturale, a misura dei bisogni, delle potenzialità, dei ritmi e degli apprendimenti degli alunni;

§ **la gestione partecipata** della scuola all'interno degli organi collegiali, per promuovere la corresponsabilità nei processi educativi di tutta la comunità scolastica;

§ **l'adeguamento degli orari di lavoro** di tutto il personale per garantire un funzionamento che realizzi l'efficienza e l'efficacia del servizio, in rapporto alle risorse delle singole realtà e ai bisogni della comunità in cui esse sono inserite;

§ **la libertà d'insegnamento** nel rispetto dell'autonoma personalità degli alunni;

§ **l'aggiornamento** del personale fondato sulla conoscenza costante delle teorie psicopedagogiche e metodologico- didattiche.

Queste, in sintesi, le scelte educative e didattiche:

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

Le scelte sono state fatte per far fronte ad alcune criticità evidenziate nel sistema e nei processi attivati dalla scuola e da alcuni limiti presenti sul territorio che condizionano gli apprendimenti degli alunni e il rapporto scuola- famiglia. Gli esiti degli alunni, inoltre, confrontati con i dati INVALSI nazionali, risultano ancora essere condizionati dalla provenienza socio-economica- culturale. Inoltre, la platea comprende un discreto numero di alunni di origine straniera con risultati insufficienti. Questa situazione generale ha determinato l'individuazione delle priorità indicate, tra cui quelle di intervenire sull'azione didattica, progettando e realizzando percorsi specifici anche a classi aperte, con un'articolazione modulare dell'orario tesi al successo formativo di tutti gli alunni, allo sviluppo delle competenze chiave europee, all'inclusione, all'intercultura e all'orientamento.

ASPETTI GENERALI

Il nostro Istituto, stabiliti gli orientamenti della sua azione ed i traguardi da raggiungere, attua una progettazione organizzativa e didattica utilizzando al meglio le risorse personali e materiali di cui

dispone. La personalizzazione dei piani di studio prevede percorsi alternativi che danno agli alunni la possibilità di raggiungere competenze specifiche e alle famiglie di contribuire al piano educativo esaltando le differenze come arricchimento di tutti. I docenti hanno progettato Piani di studio personalizzati con obiettivi diversificati per le varie fasce di livello e, quando necessario, per ogni singolo alunno. L'individualizzazione, nel nostro Istituto, è una pratica didattica consolidata che, attraverso la ricerca di percorsi di insegnamento e di strategie di apprendimento distinti, ha l'obiettivo di portare ogni allievo all' acquisizione di competenze specifiche tenendo conto delle caratteristiche del singolo. La scelta degli gli obiettivi formativi, di cui al comma 7, art. 1 delle L. 107/2015, e su cui si fonda la costruzione del PTOF, tiene conto:

a) delle risultanze dell'auto-analisi condotta attraverso il RAV, in termini di cose che si "devono" migliorare (il PdM);

b) delle richieste del territorio e dei bisogni dell'utenza, in termini di "priorità", cioè di cose che si ritengono più importanti;

c) delle caratteristiche dell'Offerta Formativa espressa dal nostro Istituto in questi anni;

d) delle risorse dell'organico dell'autonomia.

Pertanto, nella formulazione del Piano si e tenuto conto delle seguenti finalità generali:

- Cura dei processi inclusivi degli alunni con bisogni educativi speciali;

- Contrastare il fenomeno della dispersione scolastica;

- Offrire attività educative/culturali anche in orario extra-scolastico.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche:

3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

5) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;

10) potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

11) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

12) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Il nostro progetto educativo privilegia l'apprendimento significativo, poiché riteniamo che gli studenti apprendono meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo, attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza. L'insegnante, dunque, nella propria attività didattica non si limita alla mera trasmissione di conoscenze (istruzionismo), ma è una guida in grado di porre domande, sviluppare strategie per risolvere problemi, sostenere gli studenti nel trasferimento e uso, in nuovi contesti, di ciò che sanno e sanno fare, mobilitare i talenti degli studenti attraverso esperienze significative, concrete e sfidanti, aiutandoli a acquisire una forma mentis, ovvero, abitudini mentali

proprie e durature nel tempo, tale da permettere a ognuno di essere cittadino del mondo, in grado di operare scelte autonome e feconde quale risultato di un confronto continuo della sua progettualità con i valori che orientano la società in cui vive. La conoscenza non è un insieme di nozioni teoriche apprese, ma frutto della partecipazione attiva di un soggetto all'interno di un contesto, data dall'interazione con gli altri e la situazione circostante. Bisogna, quindi, acquisire strumenti culturali e di conoscenza per affrontare il mondo; sviluppare metodi e competenze che consentano di acquisire autonomia e capacità critica le attività devono avere l'obiettivo di sviluppare la capacità di acquisire, comprendere e giustificare le informazioni. Questa metodologia si prefigge, perciò, di coinvolgere docenti e studenti in un processo di costruzione delle conoscenze e di sviluppo di abilità e competenze che tengano conto delle variabili che influenzano i processi di insegnamento-apprendimento: le modalità con le quali il materiale da apprendere viene strutturato; le interazioni che si svolgono tra allievo e ambiente; le caratteristiche personali dell'allievo (ad esempio i processi e le strategie usate di preferenza per la risoluzione di un compito); gli strumenti di valutazione. Tali metodi didattici privilegiano l'apprendimento che nasce dall' esperienza laboratoriale, che pone al centro del processo lo studente, valorizzando le sue competenze ed il suo vissuto relazionale.

La didattica laboratoriale , è chiaramente attiva. Essa privilegia l'apprendimento esperienziale "per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa", favorendo così le opportunità per gli studenti di costruire attivamente il proprio sapere. La didattica laboratoriale incoraggia un atteggiamento attivo degli allievi nei confronti della conoscenza sulla base della curiosità e della sfida piuttosto che un atteggiamento passivo. Essa ha il vantaggio di essere facilmente applicabile a tutti gli ambiti disciplinari: nel laboratorio, infatti, i saperi disciplinari diventano strumenti per verificare le conoscenze e le competenze che ciascun studente acquisisce per effetto delle sue esperienze laboratoriali. Questa didattica si basa sui bisogni dell'individuo che apprende; promuove l'apprendimento collaborativo; consente lo sviluppo di competenze. Grazie ad attività di tipo laboratoriale (che si possono svolgere semplicemente nell'aula o in ambienti con attrezzature particolari), in cui gli studenti lavorano insieme al docente, si promuove un apprendimento significativo e contestualizzato, che favorisce la motivazione.

Piano nazionale scuola digitale

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) ha l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa di ogni istituto coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni. Il D.M. 851 del 27 ottobre 2015, in attuazione dell'art.1, comma 56 della legge 107/2015, ne ha previsto l'attuazione al fine di: migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse; implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di

migliorare gli strumenti didattici e laboratori ali ivi presenti; favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica; individuare un animatore digitale; partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative.

Coerentemente con le finalità previste per il Piano nazionale per la scuola digitale il Piano dovrà prevedere azioni per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- potenziamento degli strumenti informatici didattici e laboratoriali dell'Istituto volti all'innovazione didattica;
- prosecuzione ed incremento di diverse modalità di formazione dei docenti per l'utilizzo delle TIC;
- promuovere innovazione, diversità e condivisione di contenuti didattici e opere digitali;
- promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali;
- promuovere innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento;
- formazione del personale amministrativo per l'innovazione digitale nella amministrazione (formazione dei docenti per l'utilizzo delle lavagne multimediali Oliboard);
- attività di formazione progetti PON (DIDA@LAB, Digital Board, Smart Class)
- dematerializzazione dei servizi (siti e portali, comunicazione scuola—famiglia, registro elettronico di classe e del docente, gestione centralizzata dei contenuti didattici multimediali);
- partecipazione al bando della Fondazione Sardegna per innovazione del laboratorio multimediale
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati;
- definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dall'Istituto.

Nell'ambito dell'organico dell'autonomia può essere individuato un docente cui affidare il coordinamento delle attività connesse al Piano nazionale per la scuola digitale. Si tratta di un'opportunità di rinnovare ed innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe. È un'azione culturale che parte da un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento e non unicamente come luogo fisico, che metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita. In questo paradigma le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica.

ANIMATORE DIGITALE

L'Animatore Digitale è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico, al Direttore Amministrativo e al Team Digitale, ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale. Individuato dal Dirigente Scolastico di ogni istituto, ha una formazione specifica affinché possa "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole, nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale". Si tratta di una figura di sistema e non di supporto tecnico.

Il Ministero dell'istruzione e del Merito chiede alla figura dell'animatore digitale di sviluppare progettualità sui seguenti tre ambiti:

- **Formazione interna**: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative e coordinando il team dell'innovazione;
- **Coinvolgimento della comunità scolastica**: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività strutturate sui temi del PNSD e sulla DDI, anche attraverso momenti formativi , per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- **Creazione di soluzioni innovative** : individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD, il Piano di Intervento, redatto dall'Animatore Digitale dell'Istituto, dal Team Digitale e in collaborazione con il Dirigente Scolastico, intende configurare lo scenario di strategie - funzionali e coerenti con la realtà della nostra scuola - per proseguire nella

realizzazione di quel cambiamento culturale, metodologico, organizzativo richiesto dalla nuova realtà digitale.

Piano della didattica digitale integrata

La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento degli alunni sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche agli alunni che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie. La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per: gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari; la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti; lo sviluppo di competenze disciplinari e personali; il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.); rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.). Le attività integrate digitali in modalità sincrona sono svolte attraverso la piattaforma Microsoft Office 365 Education (Microsoft Teams). L'accesso dei docenti e degli studenti alla piattaforma avviene tramite le credenziali fornite dall'amministratore. Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e trasversali: Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone: A. le videolezioni in diretta (da realizzarsi in corrispondenza con le proprie ore di lezione), intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti; B. lo svolgimento di compiti, quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Microsoft Forms o Google moduli; Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali: A. l'attività di approfondimento individuale o di gruppo, con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante; B. la visione di videolezioni strutturate pre-registrate, di video-tutorial, di documentari o di altro materiale video, predisposto o indicato dall'insegnante; C. esercitazioni, realizzazione di elaborati, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work, svolgimento di test, esercizi, attività di ricerca, progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio

tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica inclusiva.

Inclusione scolastica

L'inclusione scolastica risponde ai differenti bisogni formativi e si concretizza attraverso strategie educative e didattiche dirette allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nella prospettiva della migliore qualità di vita. Il Piano per l'Inclusione è lo strumento di progettazione dell'offerta formativa della scuola per assicurare il successo formativo di ogni allievo. L'inclusione costituisce, infatti, l'impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica, il processo di inclusione nella scuola avviene realmente solo quando condiviso da tutto il personale coinvolto.

Obiettivi di incremento dell'inclusività

Aspetti organizzativi e gestionali:

· gli alunni con disabilità sono accolti attraverso l'organizzazione di attività didattiche ed educative mediante il ricorso a docenti specializzati e curricolari, personale ATA e, laddove necessario, educatori e assistenti all'autonomia e alla comunicazione al fine di favorire e garantire il processo di inclusione;

· per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) e Disturbi Evolutivi (disturbi nell'area del linguaggio, disturbo della coordinazione motoria, disprassia, disturbo non verbale, disturbo dello spettro autistico lieve, qualora non rientri nelle casistiche previste dalla L.104/92, ADHD disturbo dell'attenzione e iperattività, borderline cognitivo e disturbo oppositivo-provocatorio), l'Istituto pianifica azioni finalizzate all'individuazione dei casi sospetti e mette in atto interventi di recupero mirati. In presenza di difficoltà persistenti, la scuola informa la famiglia della necessità di una valutazione presso i servizi specialistici del Sistema Sanitario Nazionale (SSN). La famiglia, e solo la famiglia, fa richiesta ai servizi sanitari per la valutazione, avviando così l'iter diagnostico. Nel caso tale percorso avesse esito positivo, la famiglia consegna alla scuola la diagnosi. Il documento, tutelato dalla privacy, deve essere consegnato in segreteria, dove viene fotocopiato e immediatamente protocollato.

In presenza di diagnosi, il team docenti/Consiglio di classe provvede alla stesura di un Piano Didattico Personalizzato (PDP): nel caso di alunni con diagnosi di DSA, facendo riferimento alla L170/2010 e al DM 5669 12/7/2012, l'elaborazione del PDP è obbligatoria; per quanto concerne le altre diagnosi di disturbi evolutivi, il Consiglio di classe o il team docenti è autonomo nel decidere se formulare o meno un PDP, con eventuali strumenti compensativi e/o misure dispensative, avendo cura di verbalizzare le motivazioni della decisione (Piano Didattico Personalizzato, pag. 2 Nota Ministeriale MIUR del 22/11/2013, n.2563). La stesura del documento avviene collegialmente da parte dei docenti della classe in cui è inserito l'alunno con diagnosi DSA/disturbi evolutivi, dopo un periodo di osservazione. Partecipano alla compilazione: il team insegnanti, i genitori e, ove possibile, lo specialista che ha stilato la diagnosi. Il PDP va redatto entro tre mesi dall'acquisizione della segnalazione specialistica (entro il primo trimestre scolastico per le diagnosi già protocollate agli atti della scuola)della segnalazione specialistica (entro il primo trimestre scolastico per le diagnosi già protocollate agli atti della scuola). Il documento, in triplice copia (una copia inserita nel fascicolo personale, una copia consegnata alla famiglia e la terza copia, priva di dati sensibili, a disposizione dei docenti di classe), viene sottoscritto e firmato dal Dirigente Scolastico, da tutti i docenti del Consiglio di classe o del team docenti e dalla famiglia.

· per gli alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale, la decisone di adottare particolari strategie didattiche e attivare un percorso specifico, con l'eventuale redazione di un PDP, spetta ai Consigli di Classe e ai team docenti (CM MIUR n. 8 - Prot. 561 del 6/3/2013).

· per gli alunni gifted, l'Istituto predispone metodologie didattiche appropriate e personalizzate al fine di attivare strategie che rispondano appieno alle potenzialità e alle caratteristiche dei plus dotati per valorizzarle e prevenire eventuali forme di disagio in ambito scolastico. I plus dotati, "gifted", dimostrano eccezionali livelli di abilità o competenze in uno o più domini. Per tali alunni l'Istituto prevede la stesura di un PDP dopo valutazione psicodiagnostica rilasciata da Enti preposti.

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati complessivi degli esiti scolastici, con particolare riferimento all'incremento della fascia di eccellenza, nonché renderli più omogenei fra le classi parallele anche attraverso una programmazione più condivisa.

Traguardo

Allineare gli esiti alle medie di riferimento nazionali.

Priorità

Collaborazione e condivisione tra i docenti.

Traguardo

Condividere le pratiche più efficaci al fine di far emergere e valorizzare le competenze acquisite dagli alunni.

Priorità

Omogeneizzare e diffondere la didattica laboratoriale ed esperienziale e l'interattività con gli studenti.

Traguardo

Potenziare la sfera dell'autonomia degli studenti, tramite pratiche cooperative e collaborative al fine di rendere più proficua l'attività laboratoriale.

Priorità

Garantire il successo educativo e formativo.

Traguardo

Implementare la personalizzazione/individualizzazione dei processi cognitivi, sia per le eccellenze che per gli studenti in difficoltà.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Realizzare una maggior equità nei risultati dell'apprendimento diminuendo del 25/30% il numero degli alunni che si collocano nei livelli 1-2.

Traguardo

Rafforzare negli alunni le capacità di comprensione, di riflessione, di ricerca di strategie per risolvere problemi in ambiti diversi.

Priorità

Allineare alla media nazionale le competenze di italiano, matematica e inglese.

Traguardo

Favorire il processo di costruzione delle competenze essenziali, lavorando su problemi autentici, privilegiando al contempo l'approccio per competenze che pone al proprio centro il soggetto in apprendimento e gli obiettivi che esso dovrebbe raggiungere.

Priorità

Maggiore coordinazione e coesione programmatica tra le classi parallele.

Traguardo

Condivisione di pratiche didattiche, modalità di progettazione e valutazione tra docenti.

Priorità

Realizzare una comunità di pratiche professionali ed un curricolo di scuola veramente agito.

Traguardo

Costruzione di un curricolo agito attraverso la diffusione di buone pratiche e metodologie innovative già presenti nella scuola.

Competenze chiave europee

Priorità

Attenzione all'educazione alla cittadinanza.

Traguardo

Educare i discenti al rispetto delle regole, alla collaborazione, allo spirito di gruppo e di iniziativa, all'autonomia e alla capacità di orientarsi.

Priorità

Migliorare le competenze civiche e sociali (esistenziali, relazionali e procedurali) degli studenti.

Traguardo

Contezza dei propri diritti e doveri come membri di una comunità e sull'impegno ad esercitarla con la capacità di gestione costruttiva dei sentimenti.

Priorità

Innalzare il livello delle competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardo

Approfondire le competenze trasversali (educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche).

Priorità

Perfezionare il protocollo di valutazione delle competenze chiave di cittadinanza.

Traguardo

Elaborare un documento fruibile da tutti gli operatori scolastici.

Risultati a distanza

Priorità

Maggiore raccordo con le Scuole secondarie di secondo grado.

Traguardo

Costituire attivitaà di monitoraggio per la rilevazione degli esiti degli studenti nella scuola secondaria di II grado.

Priorità

Agevolare la trasferibilità degli apprendimenti e delle competenze sociali, cognitive e culturali.

Traguardo

Favorire l'acquisizione della flessibilità mentale, sociale e organizzativa nella gestione della formazione continua.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: DIDATTICA PER COMPETENZE

E' volto a ideare, programmare e realizzare una didattica per competenze, progettando insieme e predisponendo prove comuni e compiti autentici nelle classi parallele dei due plessi scolastici prevedendo anche l'uso delle tic. La formazione , incentiva e guida i docenti in forma operativa a progettare e costruire rubriche, a predisporre situazione-problema, da cui far scaturire percorsi educativo-didattici che permettono di elaborare compiti di realtà per valutare e certificare competenze.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Omogeneizzare e diffondere la didattica laboratoriale ed esperienziale e l'interattività con gli studenti.

Traguardo

Potenziare la sfera dell'autonomia degli studenti, tramite pratiche cooperative e collaborative al fine di rendere più proficua l'attività laboratoriale.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Condividere il curricolo che è definito per competenze trasversali, per adattarsi in modo flessibile ad una società in rapida e continua evoluzione.

Condivisione di Istituto ed utilizzo dei criteri e delle griglie di valutazione comuni al fine di garantire la piena realizzazione del curricolo

---

Maggiore coordinamento tra gli insegnanti che devono progettare, lavorare e verificare per classi parallele.

Ambiente di apprendimento

Distribuzione piu' omogenea tra le classi delle modalita' innovative di azione didattica e di relazione con il contesto.

Potenziare la sfera dell'autonomia degli studenti e della pratica del cooperative learning; cio' renderebbe piu' proficua l'attivita' laboratoriale.

Necessita' di condividere le pratiche piu' efficaci al fine di far emergere e valorizzare le competenze acquisite dagli alunni.

Inclusione e differenziazione

Garantire un clima relazionale capace di favorire l'accettazione ed il mantenimento della propria identita' culturale.

Riconoscimento del valore della persona con BES che, come tutti gli altri, va accolta per le sue possibilita', per i propri potenziali valori umani.

Realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata/individualizzata, sia negli obiettivi sia nei percorsi formativi.

Promozione di momenti di condivisione che consentano di far emergere gli aspetti di criticita', nuove ipotesi di lavoro e proposte innovative.

Continuita' e orientamento

Promuovere l'implementazione di progetti e percorsi condivisi finalizzati a facilitare il passaggio degli alunni tra i diversi ordini di scuola.

Favorire tra i nostri docenti e quelli della scuola primaria occasioni di maggiore conoscenza al fine di sviluppare gli scambi metodologico-didattici.

Strutturare un piano complessivo di Istituto indicante tempi e azioni dell'orientamento.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Promuovere il cambiamento e l'innovazione coinvolgendo e impegnando pro-attivamente il personale.

Puntare sulla leadership distribuita e partecipata in quanto rafforza e sostiene i valori dell'organizzazione.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Indirizzare positivamente le competenze, la professionalita', le risorse culturali, il senso di appartenenza, il ruolo e le responsabilita' di ciascuno.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Maggior coinvolgimento delle famiglie alla vita della scuola rispetto alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

Promuovere sinergie progettuali con il territorio, in particolare con l'Amministrazione locale.

Percorso n° 2: LA SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO

La scuola inclusiva deve rispondere ai bisogni degli alunni, identificandoli come persone, riprogettando la sua organizzazione e la sua offerta formativa in funzione di ciascuno. Si rende indispensabile, pertanto, un coinvolgimento attivo degli alunni in un processo che mette in relazione le conoscenze formali con quelle personali ed esperienziali. Il percorso mira, dunque, al miglioramento della competenza "imparare a imparare" nel corso del triennio, incrementando in modo progressivo il numero degli alunni collocati nelle fasce A e B. L'Istituto si propone, quindi, di sperimentare compiti di realtà che prevedano l'osservazione della competenza "imparare ad imparare".

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Garantire il successo educativo e formativo.

Traguardo

Implementare la personalizzazione/individualizzazione dei processi cognitivi, sia per le eccellenze che per gli studenti in difficoltà.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Condivisione del curricolo che e' definito per competenze trasversali, per adattarsi in modo flessibile ad una societa' in rapida e continua evoluzione.

Presidiare costantemente la condivisione della riflessione relativa alla definizione del

curricolo e il coinvolgimento di tutti gli operatori.

Condivisione di Istituto ed utilizzo dei criteri e delle griglie di valutazione comuni al fine di garantire la piena realizzazione del curricolo

---

Maggiore coordinamento tra gli insegnanti che devono progettare, lavorare e verificare per classi parallele.

Ambiente di apprendimento

Distribuzione piu' omogenea tra le classi delle modalita' innovative di azione didattica e di relazione con il contesto.

Potenziare la sfera dell'autonomia degli studenti e della pratica del cooperative learning; cio' renderebbe piu' proficua l'attivita' laboratoriale.

Omogeneizzare e diffondere la didattica laboratoriale e l'interattivita' con gli studenti.

Necessita' di condividere le pratiche piu' efficaci al fine di far emergere e valorizzare le competenze acquisite dagli alunni.

Inclusione e differenziazione

Garantire un clima relazionale capace di favorire l'accettazione ed il mantenimento della propria identita' culturale.

Riconoscimento del valore della persona con BES che, come tutti gli altri, va accolta per le sue possibilita', per i propri potenziali valori umani.

Realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata/individualizzata, sia negli obiettivi sia nei percorsi formativi.

Promozione di momenti di condivisione che consentano di far emergere gli aspetti di criticita', nuove ipotesi di lavoro e proposte innovative.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Promuovere un ambiente organizzativo che fa crescere la comunità educante e incide sulla motivazione individuale.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Indirizzare positivamente le competenze, la professionalita', le risorse culturali, il senso di appartenenza, il ruolo e le responsabilita' di ciascuno.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Maggior coinvolgimento delle famiglie alla vita della scuola rispetto alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

Percorso n° 3: CITTADINI DI DOMANI

Il percorso prevede l'ideazione, la progettazione e la realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze sociali, dai progetti per la legalità, per l'educazione alla sostenibilità e per una cittadinanza digitale attiva, con particolare attenzione alla prevenzione di bullismo e cyberbullismo. Il ruolo della scuola è indispensabile nella formazione della coscienza critica e responsabile degli alunni. E' proprio dalla scuola che deve partire la rigenerazione della società, sviluppando il senso della legalità, nella diffusione della cultura del diritto e nella consapevolezza di formare cittadini liberi e soggetti responsabili del proprio futuro, ma anche di quello della società tutta.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Competenze chiave europee

Priorità

Attenzione all'educazione alla cittadinanza.

Traguardo

Educare i discenti al rispetto delle regole, alla collaborazione, allo spirito di gruppo e di iniziativa, all'autonomia e alla capacità di orientarsi.

Priorità

Migliorare le competenze civiche e sociali (esistenziali, relazionali e procedurali) degli studenti.

Traguardo

Contezza dei propri diritti e doveri come membri di una comunità e sull'impegno ad esercitarla con la capacità di gestione costruttiva dei sentimenti.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Condivisione del curricolo che è definito per competenze trasversali, per adattarsi in modo flessibile ad una società in rapida e continua evoluzione.

Presidiare costantemente la condivisione della riflessione relativa alla definizione del curricolo e il coinvolgimento di tutti gli operatori.

Ambiente di apprendimento

Distribuzione piu' omogenea tra le classi delle modalita' innovative di azione didattica e di relazione con il contesto.

Omogeneizzare e diffondere la didattica laboratoriale e l'interattivita' con gli studenti.

Continuita' e orientamento

Promuovere l'implementazione di progetti e percorsi condivisi finalizzati a facilitare il passaggio degli alunni tra i diversi ordini di scuola.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Promuovere il cambiamento e l'innovazione coinvolgendo e impegnando pro-attivamente il personale.

Puntare sulla leadership distribuita e partecipata in quanto rafforza e sostiene i valori dell'organizzazione.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Indirizzare positivamente le competenze, la professionalita', le risorse culturali, il senso di appartenenza, il ruolo e le responsabilita' di ciascuno.

Coinvolgere le risorse umane verso una comune condivisione e responsabilita' relativamente agli scopi dell'organizzazione.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere sinergie progettuali con il territorio, in particolare con l'Amministrazione locale.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Il nostro Istituto, nell'ultimo triennio ha implementato il processo di valutazione per competenze, ponendo particolare attenzione alla redazione di Rubriche Valutative, organizzando corsi di autoformazione interna per i docenti e partecipando ai corsi organizzati dalla Rete di Ambito di cui fa parte l'Istituto.

E' stato definito il processo di valutazione e autovalutazione d'Istituto, puntando alla raccolta dei dati valutativi, alla lettura e all'utilizzo ai fini dell'elaborazione del Piano di Miglioramento e dell'azione didattica, con l'intento di acquisire le competenze necessarie per una pratica didattica innovativa e di qualità. Il Collegio Docenti, al fine di migliorare il sistema di valutazione delle competenze, ha pianificato la somministrazione dei Compiti di realtà per ogni classe con relativa Rubrica Valutativa e si è posto come obiettivo l'archiviazione *on line* dei materiali prodotti per documentare e rendere disponibili le pratiche didattiche. E' infatti attraverso la documentazione che la conoscenza può diventare "sapere collettivo", risorsa comune.

SPAZI DIDATTICI INNOVATIVI

L'azione della scuola, nell'ultimo triennio, è stata rivolta alla creazione di nuovi spazi ad alta flessibilità, grazie ai PON LAN/WLAN, PNRR e Aule Aumentate che hanno permesso una riorganizzazione didattica e metodologica degli ambienti di apprendimento. Le aule scolastiche, supportate dalle tecnologie, come i Monitor interattivi touch screen ed i pc, costituiscono ambienti in cui attuare varie modalità di insegnamento-apprendimento incentrate sui bisogni educativi degli alunni. La realizzazione di due Aule 3.0 consente di valorizzare l'impianto socio-didattico-cooperativo con la creazione di occasioni di progettazione, nonché di disporre di vari strumenti per rendere le lezioni più innovative.

L'Istituto ha inoltre rivolto il suo impegno nell'attuazione del PSND con l'intento di potenziare lo sviluppo delle competenze digitali di tutto il personale.

AREE DI INNOVAZIONE SVILUPPO PROFESSIONALE

Implementare e stimolare la partecipazione dei docenti di tutti gli ordini di scuola ai corsi di formazione sulle seguenti tematiche: curricolo, competenze, valutazione al fine di diffondere la didattica per competenze tra tutti i docenti . Stimolare ed incentivare (anche attraverso l'organizzazione di corsi interni) la partecipazione dei docenti di tutti gli ordini di scuola a corsi di formazione rivolti alla contestualizzazione degli apprendimenti, all'innovazione didattica. Fornire opportunità per intensificare le azioni volte al "data repository" affinché i dati raccolti consentano attraverso la " documentazione" di trasformarsi in indicatori dell'operato dei docenti.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto intende, nel triennio, potenziare gli spazi polifunzionali, realizzando, anche nella due sedi, altri ambienti innovativi, capaci di adattarsi ai diversi stili di apprendimento. Si prevede la creazione di uno spazio in cui riorganizzare la didattica per adeguarla alle potenzialità degli alunni ed in cui sviluppare metodologie di tipo *problem solving* e *cooperative learning* con caratteri di inclusività. Attraverso l'ambiente didattico l'istituto si propone di muoversi in più direzioni: alunni, docenti, famiglia e territorio, con proposte di laboratori manipolativi e narrativi che amplino la contaminazione dei linguaggi in aree diverse, sviluppando varie competenze. Si presterà attenzione a valorizzare l'impianto socio-didattico-cooperativo creando occasioni di progettazione, storytelling e sviluppo del pensiero logico-spaziale e computazionale.

Aree di innovazione

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La nostra Istituzione scolastica si avvale delle facoltà offerte dalla normativa per meglio realizzare le proprie finalità istituzionali, riassumibili nei seguenti punti:

- mettere in comune risorse, idee ed esperienze per sperimentare e realizzare la

continuità del processo educativo oltre la fascia dell'obbligo

- promuovere la sperimentazione di modelli efficaci di integrazione
- promuovere l'orientamento degli studenti nel passaggio alla scuola di ordine superiore
- attivare convegni per la formazione professionale docente
- promuovere iniziative di ricerca sul campo per progetti definiti

A tal scopo la nostra scuola insieme ad altre istituzioni scolastiche della Gallura, ha stipulato l'accordo di rete dell'Ambito Territoriale n.2 Gallura, in esecuzione dell'art. 1 comma 70 Legge 15 luglio 2015 n. 107 e per facilitare la successiva costituzione di Reti di Scopo, al fine di valorizzare le risorse professionali, per la gestione comune di funzioni e di attività amministrative, nonché per la realizzazione di progetti, di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: Classi e ambienti innovativi per una scuola al passo coi tempi.

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi PNRR l'istituto avrà l'opportunità di proseguire il percorso, già avviato nell'ambito del PNSD, per la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi. Nell'ottica del superamento della visione tradizionale del concetto di "aula", il progetto mira all'implementazione di un ambiente di apprendimento inteso come ecosistema "olistico" che tenga conto del trasferimento di contenuti innovativi tramite una pluralità di risorse per garantire un apprendimento che non lasci ai margini nessuno, con spazi che possano essere adattabili a modelli di insegnamento differenti e personalizzati. La progettazione di questi spazi innovativi ruota intorno a 4 concetti chiave: Ambiente, Connessione e Collaborazione, Creatività, Accessibilità. Ambiente: inteso come "spazio di azione" creato per stimolare e sostenere la costruzione di conoscenze, abilità e competenze, che la tecnologia trasforma in ambiente innovativo, immersivo ed avvolgente. Connessione e Collaborazione: l'apprendimento "connesso" offre a chi apprende un accesso equo a contenuti di qualità, sempre e ovunque e la

collaborazione è favorita e mediata da dispositivi digitali e software che permettono di potenziare i talenti specifici di ciascun alunno e di farne emergere di nuovi attraverso il lavoro di gruppo. Creatività: la tecnologia stimola la creatività degli studenti consentendo loro di sviluppare idee originali, abilità di pensiero critico e potenziale, proiettandoli verso le professioni del futuro. Accessibilità: intesa anche come inclusività, poiché ogni studente ha un proprio stile di apprendimento. Parliamo dunque di spazi di nuova concezione, multifunzionali, che avranno un positivo impatto sull'azione didattica e formativa della Scuola, in quanto disponibili ed accessibili a tutti i nostri alunni. Si andrà quindi a lavorare in modo strutturale, sia attraverso interventi di natura edilizia per la riconfigurazione degli spazi, sia attraverso l'acquisto di accessori, arredi, dispositivi hardware e software che permetteranno la concreta realizzazione di una comunità di apprendimento interconnessa, dentro e fuori, ovviamente anche con il territorio. Il progetto si prefigge dunque di «accompagnare la transizione digitale della scuola italiana, trasformando le aule scolastiche prevalentemente dedicate ai processi di didattica frontale in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali. L'obiettivo è sviluppare percorsi didattici che facciano leva sull'uso di soluzioni digitali per trasformare l'apprendimento delle discipline in un'esperienza coinvolgente e trasformativa, in grado di sollecitare quelle conoscenze, competenze e valori centrali nel nostro modello di Educazione per la vita.

Importo del finanziamento

€ 194.688,99

Data inizio prevista

15/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	24.0	0

Approfondimento progetto:

La dotazione informatica-tecnologica presente nei due plessi dell'Istituto, nell'ultimo triennio, risulta in miglioramento in quanto sono stati acquistati nuovi dispositivi che hanno potenziato la strumentazione. Ogni aula ha la possibilità di utilizzare una Digital Board. Con il PNRR, il Ministero dell'istruzione e del Merito, nell'ambito della linea di investimento "Scuola 4.0", ha dotato la scuola di fondi per la trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento e nella creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro e, al tempo stesso, con un'altra specifica linea di investimento, promuovere un ampio programma di formazione alla transizione digitale di tutto il personale scolastico. Sulla base dei fondi resi disponibili dal PNRR intendiamo realizzare, all'interno della scuola, ambienti fisici di apprendimento innovativi, che permettano di andare anche oltre a quello che è il semplice spazio fisico, aprendoci ad una dimensione "onlife". Si mira dunque a creare classi che consentono di utilizzare strumenti, metodologie e strategie più consone alle diversità e alla complessità presenti in ogni classe. Le didattiche attive, come l'apprendimento cooperativo, la didattica capovolta o l'apprendimento attraverso il "fare" diventano protagoniste del nostro "fare scuola".

Progetto: STEM lab 2021

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il presente progetto è inteso all'allestimento di uno spazio laboratoriale, di tipo modulare e trasversale, ad elevata flessibilità di utilizzo, può essere infatti adottato sia come atelier a bassa specializzazione ed elevata flessibilità sia come atelier ad alta specializzazione e bassa flessibilità). Gli obiettivi sono i seguenti: • Promuovere l'interesse per le STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Matematica) • Indurre gli alunni al "pensiero computazionale" facilmente traducibile in linguaggio di programmazione "Coding". • Sviluppare lavori e progetti che prevedono la cooperazione sia orizzontale tra alunni della stessa età che verticale tra alunni di età diverse. In buona sostanza, con il presente progetto si vuole realizzare un ambiente a nel quale gli alunni dell'Istituto possano fare l'esperienza del coding, della programmazione e della robotica applicata. Attraverso l'approvvigionamento del presente finanziamento la scuola sarà

in grado di fornire ai propri alunni zone specializzate mediante l'utilizzo della seguente attrezzature/strumenti: N. 1 Banco making mobile scientifico tipo science bus modular completo di esperimenti in ambito stem (scienze - robotica - set programabili - kit sensori modulari) N. 1 Monitor Interattivo 75" Con Carrello Mobile Wacebo N. 1 Isola da parete per lavoro in gruppo per n. 5 studenti N. 1 Armadio 90 x 46,3 x 119,8 h cm con ante basse e vano superiore porta oggetti N. 2 Visori VR/AR - HP Reverb G2 VR Headset

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

10/11/2021

Data fine prevista

20/06/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1

Approfondimento progetto:

Con il progetto " STEM lab 2021", il nostro Istituto prevede di avviare un percorso di attività laboratoriali per sviluppare specifiche competenze trasversali e sviluppare il pensiero critico. Con l'acquisizione di nuovi strumenti digitali innovativi intendiamo quindi diffondere una metodologia educativa project based. Le attività di coding, robotica e programmazione permetteranno di attuare una didattica inclusiva andando a costruire attività maggiormente incentrate sulla personalizzazione, nonché di acquisire competenze digitali, laboratoriali, creative, di problem-solving e sociali indispensabili in ogni contesto per i cittadini di oggi. Il materiale verrà condiviso tra le due sedi e le classi attraverso la pianificazione basata su un calendario d'Istituto affinché venga utilizzato secondo le singole progettualità allestendo angoli STEM all'interno delle singole classi. Si arricchirà lo studio delle discipline scientifiche e

tecnologiche con l'uso dei kit programmabili, con strumenti scientifici e dispositivi per il making per la progettazione e realizzazione di manufatti e lo sviluppo del problem-solving. L' attività di coding, di robotica educativa e il tinkering permetteranno agli alunni di imparare facendo, di sperimentare, di lavorare in gruppo per il raggiungimento di un unico obiettivo dando spazio, in questo modo, al pensiero divergente.

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e

digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Progetto: Formazione 4.0

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Le sfide poste dall'educazione digitale, nonché i suoi potenziali benefici nelle scuole, sono molteplici. Dal punto di vista del mercato del lavoro, esiste un divario di competenze da colmare, poiché sempre più posti di lavoro richiedono un livello superiore di competenza nell'uso delle tecnologie e molti nuovi impieghi si basano su competenze digitali specializzate. Da un punto di vista sociale, la sfida è quella dell'inclusione: un divario digitale tra coloro che non possiedono competenze digitali, o ne hanno esclusivamente ad un livello base, e altri con competenze di livello superiore, potrebbe ampliare i divari esistenti nella società ed escludere

ulteriormente alcune parti della popolazione. Da un punto di vista didattico, la sfida non è solo quella di garantire che i giovani sviluppino le competenze digitali necessarie, ma anche quella di trarre vantaggio dall'uso pedagogico della tecnologia. I fabbisogni formativi del personale docente e amministrativo del nostro Istituto in relazione allo sviluppo delle competenze digitali sono perciò essenziali per affrontare le sfide del mondo moderno, in cui la tecnologia gioca un ruolo sempre più centrale. La nostra istituzione presenta una situazione molto eterogenea dal punto di vista delle competenze digitali dei docenti e del personale ATA. Nel momento attuale, si ritiene che sia un obiettivo di primaria importanza far conseguire a tutti i docenti almeno un livello di base nell'utilizzo della piattaforma Microsoft Teams for Educational, pensata per essere utilizzata in un ambiente didattico, dove in una piattaforma centrale i docenti e gli studenti interagiscono online in uno spazio di lavoro in cui è possibile comunicare, archiviare e condividere materiale, file e persino incontrarsi (virtualmente) online. Inoltre, si reputa necessario formare i docenti sull'utilizzo del digitale per una didattica innovativa, utilizzando i dispositivi che sono stati acquisiti con il bando STEM e con i finanziamenti di Next Generation Classroom. Verranno dunque attivati dei percorsi per mostrare ai partecipanti come la programmazione possa essere utilizzata come strumento di apprendimento/insegnamento all'interno di tutte le aree disciplinari. Verranno offerte opportunità di formazione al personale ATA, in quanto il processo di transizione al digitale riveste un ruolo cruciale nel settore amministrativo. Difatti, il digitale si inserisce in tutti i percorsi di transizione dal mondo dell'analogico e sempre di più in futuro le competenze digitali costituiranno una dote essenziale per il personale di tutte le organizzazioni pubbliche, nonché un fattore strategico riguardo alla semplificazione dei rapporti con l'utenza. Un altro obiettivo importante è quello della formazione continua, che verrà promossa attraverso la condivisione delle conoscenze, creando una comunità di pratiche condivise per l'apprendimento, ricorrendo, laddove si ritenga necessario, a piattaforme di apprendimento online. La realizzazione di questo progetto consentirà dunque al personale docente e amministrativo di contribuire in modo più efficace all'educazione al digitale dei discenti e all'efficiente gestione delle attività dell'istituto.

Importo del finanziamento

€ 61.663,02

Data inizio prevista

08/03/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	77.0	0

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: Yes! We love STEM.

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Nel contesto globale contemporaneo, il potenziamento delle competenze STEM (Science, Technology, Engineering, and Mathematics) e multilinguistiche rivestono ormai un ruolo sempre più rilevante nella società moderna. La trasformazione digitale che sta investendo ogni ambito della realtà ha cambiato per sempre l'interazione tra uomo e tecnologia, dando vita a nuove professioni. Difatti, le competenze STEM e quelle multilinguistiche saranno sempre cruciali nel mercato del lavoro di domani e serviranno per affrontare le grandi sfide odierne e future. Per poter rispondere alle sfide di una realtà complessa e in costante mutamento, è indispensabile favorire lo sviluppo di nuove competenze come quelle STEM, linguistiche, digitali e di innovazione. Il progetto "Yes! We love STEM", da un lato, intende promuovere l'insegnamento delle discipline secondo l'approccio STEM utilizzando metodologie attive e collaborative, dall'altro mira a potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. Il percorso promuoverà un approccio integrato e interdisciplinare, consentendo così di unire e arricchire abilità provenienti da diverse discipline, come scienza e matematica insieme a tecnologia e ingegneria, nonché di superare i divari di genere attraverso la realizzazione di percorsi di

orientamento verso gli studi e le carriere professionali STEM. Tali attività saranno realizzate in ambienti specificamente dedicati all'interno dell'istituto e vedrà coinvolti docenti, professionisti di discipline STEM, esperti madrelingua. Nella specie, tali percorsi saranno progettati ed erogati sulla base di approcci pedagogici fondati sulla laboratorialità e sul learning by doing, sul problem solving e sull'utilizzo del metodo induttivo, sulla capacità di attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, sull'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, sulla promozione del pensiero critico nella società digitale, sull'adozione di metodologie didattiche innovative, tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2. In sintesi, il progetto intende fornire alle nuove generazioni strumenti idonei per affrontare con solide competenze e spirito critico le complesse sfide del futuro, con particolare riguardo al proseguimento degli studi e all'ingresso nel mondo del lavoro.

Importo del finanziamento

€ 106.917,21

Data inizio prevista

01/03/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: Una scuola accogliente

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il nostro Istituto, negli ultimi anni, ha registrato un aumento costante di alunni con diagnosi di disabilità varie, con disagio affettivo-relazionale, con deficit cognitivo e con difficoltà di apprendimento, nonché di discenti extracomunitari. La presenza di queste situazioni ha richiesto e richiede una serie di interventi mirati. Si è convenuto che una scuola accogliente può dirsi tale quando ciascun alunno percepisce di essere amato, ascoltato, accettato, libero di esprimere la propria personalità, di mettersi in relazione con l'altro senza paura di essere giudicato, schernito perché "diverso": la diversità deve e può essere vissuta come differenza, considerando la differenza stessa, caratteristica peculiare dell'essere umano. Una scuola accogliente è tale ancora quando gli insegnanti sono capaci e propensi ad ascoltare i loro allievi e ad interpretarne le loro necessità, a leggere i loro stati d'animo, pronti a sostenerli nel processo di crescita. Insegnanti affrancati dall'ansiosa preoccupazione di concludere la programmazione e/o di portare a termine, in tempi rigidamente stabiliti, le unità di apprendimento già predisposte. Una scuola accogliente richiede quindi insegnanti sereni, disposti a praticare la "pedagogia del rispetto dei ritmi e dei tempi di apprendimento di ciascuno alunno" offrendo loro spazi adeguati, tempi distesi nel rispetto delle loro caratteristiche, promuovendo nel contempo esperienze profonde, intense e significative, nonché apprendimenti autonomi e consapevoli. Difatti, ogni alunno, "prescindendo da preclusive tipizzazioni, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta". Gli interventi ipotizzati prevedono l'implementazione di percorsi individuali di mentoring e orientamento (che permettono un lavoro mirato sulle esigenze dei singoli), di percorsi co-curricolari (che consentono di continuare a lavorare sullo sviluppo di competenze, e di abilità e conoscenze, in

linea con i percorsi laboratoriali pomeridiani presenti all'interno del curricolo d'istituto) e di percorsi a piccoli gruppi (per ri-motivare ad apprendere e consolidare le competenze di base), nonché alcuni interventi su tematiche specifiche rivolti alle famiglie (anche nell'ottica di orientamento).

Importo del finanziamento

€ 106.620,63

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	129.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	129.0	0

Aspetti generali

Insegnamenti attivati

A decorrere dall'anno scolastico 2012/13 il nostro Istituto attua, in alternativa al curricolo ordinario, un modello di settimana corta che, superando le rigidità presenti nella scuola tradizionale, si pone l'obiettivo di favorire il conseguimento degli obiettivi formativi e orientativi della scuola secondaria di 1° grado, privilegiando in modo particolare la qualità del processo insegnamento/apprendimento. Una tale organizzazione del lavoro scolastico rappresenta un'ulteriore occasione perché venga garantito a tutti un effettivo diritto al successo formativo e perché sia data una più esaustiva risposta alle esigenze del contesto sociale in cui la scuola opera. La struttura organizzativa è impostata sui criteri della flessibilità oraria e della qualità dell'offerta formativa. Ciò significa per i docenti maggiori risorse orarie che consentiranno di implementare le attività in modo più fruttuoso e per i genitori la possibilità di opzione di orario. In relazione alla flessibilità, da tempo adottata dal nostro istituto, l'attività scolastica settimanale si articola su 5 giorni, dal lunedì al venerdì, con 6 moduli orari di 55 minuti, dalle h.8.10 alle h.13.40, nel tempo scuola antimeridiano, con un rientro pomeridiano e sabato libero. Nell'unico rientro pomeridiano obbligatorio le 2 ore di lezione sono di 60 minuti a cui si aggiunge il servizio mensa a pagamento. Il nostro modello di settimana corta dà priorità al diritto dell'alunno al successo formativo e nel contempo consente di contrastare il disagio e la dispersione, tramite la personalizzazione e l'individualizzazione degli interventi, nonché l'ascolto dei ragazzi e delle famiglie. Tale organizzazione oraria, ci consente di implementare un curricolo locale obbligatorio di qualità, imperniato sulla didattica laboratoriale. Sono state potenziate, contestualmente, le aree di italiano e matematica garantendo, sistematicamente, con cadenza settimanale, per tutte le classi, moduli per il recupero e il potenziamento delle competenze di base.

ORARIO SETTIMANA CORTA a.s. 2024-2025

Dalle	Alle	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI
08:10	09:05	Attività didattica	Attività didattica	Attività didattica	Attività didattica	Attività didattica
09:05	09:55	Attività didattica	Attività didattica	Attività didattica	Attività didattica	Attività didattica
09:55	10:05	*Intervallo*	*Intervallo*	*Intervallo*	*Intervallo*	*Intervallo*
10:05	10:55	Attività didattica	Attività didattica	Attività didattica	Attività didattica	Attività didattica
10:55	11:45	Attività didattica	Attività didattica	Attività didattica	Attività didattica	Attività didattica
11:45	11:55	*Intervallo*	*Intervallo*	*Intervallo*	*Intervallo*	*Intervallo*

11:55	**12:45**	Attività didattica	Attività didattica	Attività didattica	Attività didattica	Attività didattica
12:45	**13:40**	Attività didattica	Attività didattica	Attività didattica	Attività didattica	Attività didattica
13:40	**14:10**	*Mensa Via Nanni*	*Mensa Via Veronese*			
14:10	**15:10**	Laboratorio classi prime e seconde	Laboratorio classi prime			
15:10	**16:10**	Laboratorio classi prime e seconde	Laboratorio classi prime			
						Tot. 30,00 ore

QUADRO ORARIO DELLE DISCIPLINE - TEMPO NORMALE 30 ore.

Ore settimanali Monte ore annuale

DISCIPLINA	Monte ore settimanale	Monte ore annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Attività di approfondimento in materie letterarie	1	33
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria (francese, spagnolo, tedesco)	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze motorie e sportive	2	66
Musica	2	66
Religione cattolica	1	33
Educazione Civica *		
Totale monte ore settimanale	**30**	**990**

*Le 33 ore annuali non sono aggiuntive, ma saranno individuate all'interno del monte ore complessivo annuale, comprensivo anche della quota di autonomia utilizzata.

L' indirizzo musicale

Nel nostro istituto sono attivi due corsi ad indirizzo musicale.

Le ore di lezione concorrono alla formazione del monte ore annuale e all'ammissione allo scrutinio finale.

I Percorsi a Indirizzo Musicale costituiscono parte integrante del piano triennale dell'offerta formativa, in coerenza con il curricolo dell'Istituto.

Il nuovo Decreto interministeriale 176/2022 dell'1 luglio 2022 prevede una nuova ed organica disciplina sui suddetti percorsi a partire dal 1° settembre 2023. "I Percorsi a indirizzo musicale concorrono alla più consapevole acquisizione del linguaggio musicale da parte dell'alunna e dell'alunno integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, fornendo, altresì, occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio. Nei Percorsi a indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato dell'alunna e dell'alunno che si avvale di detto insegnamento e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico" (art.1 – D.I. 176/2022).

Nello spirito educativo e formativo della scuola dell'obbligo e nella valorizzazione dell'esperienza musicale quale dimensione globale propria dell'allievo, il Percorso a Indirizzo Musicale si propone di perseguire i seguenti orientamenti formativi:

- promuovere la formazione globale dell'alunno offrendo, attraverso l'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;

- offrire all'alunno, attraverso l'acquisizione di specifiche competenze musicali, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità;

- fornire ulteriori occasioni di integrazione e di crescita per gli alunni;

- avviare gli alunni a sostenere una esibizione pubblica, gestendo la propria emotività;

- offrire agli studenti una maggiore coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale e all'interno di un gruppo.

Le attività dell'indirizzo musicale rientrano quindi a tutti gli effetti tra le materie curriculari obbligatorie, ben distinte dalle attività facoltative e laboratoriali, e si aggiungono alle 2 ore

settimanali previste per l'insegnamento dell'educazione musicale, pertanto diventa vincolante per gli alunni per tutta la durata del corso di studi nella Scuola secondaria di primo grado.

Le attività di insegnamento dei percorsi a indirizzo musicale sono svolte in orario non coincidente con quello definito per le altre discipline previste dall'ordinamento vigente.

Il percorso ad indirizzo musicale si pone, dunque, nell'Istituto, in un'ottica di collaborazione costante, costruttiva e piena, sia sotto il profilo progettuale, sia sotto quello concreto e fattuale con altre iniziative curricolari ed extracurricolari in essere nel Piano dell'Offerta Formativa.

L'insegnamento di uno strumento musicale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di primo grado e del progetto complessivo di formazione della persona. La musica viene in tal modo liberata da quell'aspetto di separatezza che l'ha spesso penalizzata e viene resa esplicita la dimensione sociale e culturale dell'evento musicale. Tale insegnamento concorre, pertanto, ad una più consapevole appropriazione del linguaggio tecnico-musicale, di cui fornisce all'alunno preadolescente una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale; orienta quindi le finalità di quest'ultima anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso. Gli alunni di ciascuna classe vengono distribuiti in quattro gruppi per l'insegnamento di quattro diversi strumenti musicali.

In entrambi i plessi è attiva una sezione ad indirizzo musicale.

Gli alunni di ciascuna classe vengono distribuiti in quattro gruppi per l'insegnamento di quattro diversi strumenti musicali: **pianoforte, chitarra**, **violino e tromba** (funzionante presso la sede di Via Nanni) **chitarra, percussioni**, **pianoforte** e **sassofono** (funzionante presso la sede di Via Veronese)

Le ore di insegnamento sono destinate alla pratica strumentale individuale, alle attività di musica d'insieme nonché alla teoria e lettura della musica. Anche questa disciplina di studio, in sede di valutazione periodica e finale, esprime un giudizio analitico sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno al fine della valutazione globale che il Consiglio di classe formula. L'insegnamento dello strumento musicale promuove la formazione globale dell'individuo offrendo occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa; integra il modello

curricolare con percorsi disciplinari tesi a sviluppare la dimensione pratico-operativa, estetico - emotiva, improvvisativa - compositiva; offre all'alunno una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi con gli altri. Affiancarla alle altre discipline di insegnamento significa fornire agli alunni (destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita) la possibilità di sviluppare una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, un ampliamento delle conoscenze ed ulteriori possibilità espressive. Adeguata attenzione viene riservata all'aspetto fortemente socializzante del far musica d'insieme, che pone il preadolescente in relazione consapevolmente collaborativa e fattiva con altri soggetti. Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola secondaria di primo grado non esclude la valorizzazione delle eccellenze. L'autonomia scolastica potrà garantire ulteriori possibilità di approfondimento e sviluppo anche nella prospettiva di rendere l'esperienza musicale funzionale o propedeutica alla prosecuzione degli studi (Scuole Superiori ad indirizzo musicale), nonché alla diffusione della cultura musicale nel territorio, in modo da rafforzare il ruolo della scuola come luogo di aggregazione e diffusione di saperi e competenze. In sede di esame di licenza viene verificata, nell'ambito del previsto colloquio pluridisciplinare, anche la competenza musicale raggiunta al termine del triennio sia sul versante della pratica esecutiva, individuale e/o d'insieme, sia su quello teorico.

Modalità d'iscrizione:

Il percorso a indirizzo Musicale ha durata triennale. Per l'accesso al suddetto corso è prevista un'apposita prova orientativo-attitudinale predisposta per gli alunni che all'atto dell'iscrizione, (che coincide con l'iscrizione al primo anno della Scuola secondaria di primo grado), abbiano manifestato la volontà di frequentare il Corso. **Non occorre saper già suonare uno strumento**. A seguito del risultato della prova attitudinale e la preferenza indicata dall'alunno, i docenti di strumento musicale provvederanno a formare le classi.

Gli alunni ammessi al Percorso ad Indirizzo Musicale effettueranno nell'ambito dell'attività curriculare, oltre alle 2 ore settimanali destinate all'insegnamento dell'Educazione Musicale, 2 rientri settimanali per svolgere le lezioni di strumento, di teoria, di lettura della musica e di pratica orchestrale.

Le lezioni sono singole (strumento), per piccoli gruppi (teoria e lettura) e per gruppi strumentali o orchestra (musica d'insieme).

La classe è in genere formata da circa ventiquattro alunni ripartiti per le quattro specialità strumentali.

Tutte le assenze pomeridiane avranno la stessa valenza di quelle mattutine, e saranno appositamente registrate dai Docenti sul registro di classe e quindi dovranno essere giustificate dal genitore dell'alunno.

Nel corso dell'anno scolastico gli alunni si esibiranno in saggi pubblici e piccoli concerti sia come solisti, sia in piccoli o grandi gruppi. Gli appuntamenti potrebbero essere: i saggi di classe; le varie manifestazioni e ricorrenze; i concerti per le festività; la partecipazione a concorsi e rassegne; i concerti di fine anno ...

QUADRO ORARIO INDIRIZZO MUSICALE

DISCIPLINA	Monte ore settimanale	Monte ore annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Attività di approfondimento in materie letterarie	1	33
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria (francese, spagnolo, tedesco)	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze motorie e sportive	2	66
Musica	2	66
Religione cattolica	1	33
Strumento	3	99
Educazione Civica *		
Totale monte ore settimanale	**33**	**1089**

*Le 33 ore annuali non sono aggiuntive, ma saranno individuate all'interno del monte ore complessivo annuale, comprensivo anche della quota di autonomia utilizzata.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Il profilo appena descritto, delinea, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano.

Curricolo d'Istituto

Il nostro curricolo rappresenta il cuore didattico del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ed è il principale strumento della progettualità della comunità professionale dell'Istituto. Si basa sul concetto di educazione scolastica come un percorso di trasmissione culturale e di orientamento personale che si articola all'interno di un insieme complesso di componenti: il contesto sociale, l'interazione fra pari e fra alunni ed educatori adulti, l'impiego di strumenti materiali e simbolici. L'acquisizione di conoscenze e abilità attiva processi di elaborazione che rappresentano l'aspetto più specifico della complessa attività scolastica. In tal senso, il Curricolo organizza e descrive per tutto il primo ciclo di istruzione l'intero percorso formativo dello studente, nel quale si intrecciano diversi processi cognitivi e relazionali. La sua unitarietà non trascura le peculiarità dei diversi momenti evolutivi nel progressivo passaggio dall'apprendimento implicito (imparare facendo) all'apprendimento consapevole e riflessivo che avviene attraverso la ricostruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli per interpretare la realtà. Gli itinerari dell'istruzione attraverso i quali si articola il percorso formativo del primo ciclo sono finalizzati all'alfabetizzazione linguistico-letteraria, storico-geografica-sociale, matematico/scientifico-tecnologica, artistico-creativa e sono indissolubilmente legati agli itinerari relazionali che riguardano l'interazione emotivo-affettiva, la comunicazione sociale e i vissuti valoriali generati dalla comunità scolastica. Il Curricolo fa riferimento alle nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, alle competenze europee come esplicitate dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio nel 2006, al documento "Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile" sottoscritto nel 2015 in

sede di Assemblea generale delle Nazioni Unite, e richiamato dalla nota MIUR "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" n. 3645 del 1^ marzo 2018 e alla RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO dell' Unione Europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente. Il nuovo corso della didattica si fonda, pertanto, sullo sviluppo delle competenze: esse, secondo le indicazioni europee, "indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia". Si è scelto di articolare il curricolo a partire dalle otto competenze chiave europee perché queste rappresentano, come del resto precisa la Premessa delle Indicazioni 2012, la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato. Esse sono delle "metacompetenze", poiché, come dice il parlamento Europeo, "le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione". Il concetto di competenza è declinato come combinazione di "conoscenze, abilità e atteggiamenti", in cui l'atteggiamento è definito quale "disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni". Le otto competenze individuate modificano, in qualche caso in modo sostanziale, l'assetto definito nel 2006.

Le elenchiamo qui di seguito: • competenza alfabetica funzionale; • competenza multilinguistica; • competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; • competenza digitale; • competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; • competenza in materia di cittadinanza; • competenza imprenditoriale; • competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Il Curricolo fissa le competenze, gli obiettivi di apprendimento e i traguardi di competenza da raggiungere per ogni annualità in un'ottica di progressione verticale che attraversa le dimensioni nelle quali si struttura la conoscenza. Il nostro curricolo per competenze si fonda sul presupposto che gli studenti apprendono meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza. Il docente che insegna per competenze non si limita a trasferire le conoscenze, ma è una guida in grado di porre domande, sviluppare strategie per risolvere problemi, giungere a comprensioni più profonde, sostenere gli studenti nel trasferimento e uso di ciò che sanno e sanno fare in nuovi contesti. Egli aiuta gli studenti a scoprire e perseguire interessi, stimolando al massimo il loro grado di coinvolgimento, la loro produttività, i loro talenti. Insegnare per competenze esige un cambiamento profondo sia delle modalità di progettazione sia nella scelta degli strumenti e dei metodi per la didattica.

Competenze chiave di cittadinanza: Si intende favorire il pieno sviluppo della persona nella

costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. Le competenze possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse. Esse si sovrappongono e sono interconnesse; gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave".

Il Curricolo parte dall'individuazione di Standard formativi e Obiettivi formativi generali, si articola poi in Obiettivi specifici di apprendimento e Contenuti delle singole discipline. Al suo interno si compone di Unità di apprendimento, cioè unità di lavoro finalizzate alla costruzione del processo formativo e didattico.

L'Unità di apprendimento può essere indirizzata a singoli o a gruppi, può essere costituita da uno o più obiettivi formativi fra loro integrati, specifica attività, metodi, verifica e valutazione ai fini della certificazione di conoscenze e competenze.

Le singole unità di apprendimento sono formalizzate secondo un modello condiviso in sede di dipartimenti disciplinari per classi parallele. Dette unità di apprendimento sono l'espressione programmatica ed operativa del Curricolo d'Istituto, allegato al presente documento.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA - LINEE GUIDA (D.M. N. 183 DEL 7 SETTEMBRE 2024).

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Questa disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva, che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione.

Il curricolo, aggiornato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida (D.M. n. 183 del 7 settembre 2024), promuove l'educazione al rispetto di ogni persona e dei suoi diritti fondamentali, valorizzando principi quali la responsabilità individuale e la solidarietà, l'eguaglianza nel godimento dei diritti e nella soggezione ai doveri, la libertà e la consapevolezza di appartenere ad una comunità

nazionale definita patria dai Costituenti, il lavoro, l'iniziativa privata, nel rispetto dell'ambiente e della qualità della vita, la lotta a ogni mafia e illegalità.

Queste le principali novità introdotte dalle Nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione civica:

- è sottolineata la centralità della persona umana, soggetto fondamentale della Storia, al cui servizio si pone lo Stato. Da qui nascono la valorizzazione dei talenti di ogni studente e la cultura del rispetto verso ogni essere umano. Da qui i valori costituzionali di solidarietà e libertà e il concetto stesso di democrazia che la nostra Costituzione collega, non casualmente, alla sovranità popolare e che, per essere autentica, presuppone lo Stato di diritto. Da questo deriva anche la funzionalità della società allo sviluppo di ogni individuo (e non viceversa) e il primato dell'essere umano su ogni concezione ideologica;
- si promuove la formazione alla coscienza di una comune identità italiana come parte della civiltà europea e occidentale e della sua storia. Di conseguenza, viene evidenziato il nesso tra senso civico e sentimento di appartenenza alla comunità nazionale definita Patria, concetto espressamente richiamato e valorizzato dalla Costituzione. Attorno al rafforzamento del senso di appartenenza a una comunità nazionale, che ha nei valori costituzionali il suo riferimento, si intende anche favorire l'integrazione degli studenti stranieri. Allo stesso tempo, la valorizzazione dei territori e la conoscenza delle culture e delle storie locali promuovono una più ampia e autentica consapevolezza della cultura e della storia nazionale. In questo contesto, l'appartenenza all'Unione Europea è coerente con lo spirito originario del trattato fondativo, volto a favorire la collaborazione fra Paesi che hanno valori e interessi generali comuni;
- insieme ai diritti, vengono sottolineati anche i doveri verso la collettività, che l'articolo 2 della Costituzione definisce come "doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale". L'importanza di sviluppare anche una cultura dei doveri rende necessario insegnare il rispetto per le regole che sono alla base di una società ordinata, al fine di favorire la convivenza civile, per far prevalere il diritto e non l'arbitrio. Da qui l'importanza fondamentale della responsabilità individuale che non può essere sostituita dalla responsabilità sociale;
- promozione della cultura d'impresa che, oltre a essere espressione di un sentimento di autodeterminazione, è sempre più richiesta per affrontare le sfide e le trasformazioni sociali attuali. Parallelamente, si valorizzano per la prima volta l'iniziativa economica privata e la proprietà privata che, come ben definisce la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, è un elemento essenziale della libertà individuale;
- educazione al contrasto di tutte le mafie e di tutte le forme di criminalità e illegalità. In particolare, il contrasto della criminalità contro la persona, contro i beni pubblici e privati,

attraverso l'apprendimento, sin dai primissimi gradi di scuola, di comportamenti individuali che possano contrastare tali fenomeni;

- è evidenziata l'importanza della crescita economica, nel rispetto dell'ambiente e della qualità della vita dei cittadini;
- educazione al rispetto per tutti i beni pubblici, a partire dalle strutture scolastiche, al decoro urbano e alla tutela del ricchissimo patrimonio culturale, artistico, monumentale dell'Italia;
- promozione della salute e di corretti stili di vita, a cominciare dall'alimentazione, dall'attività sportiva e dal benessere psicofisico della persona. In tale contesto, particolare attenzione è rivolta al contrasto delle dipendenze derivanti da droghe, fumo, alcool, doping, uso patologico del web, gaming e gioco d'azzardo;
- educazione stradale, per abituare i giovani al rispetto delle regole del codice della strada che si traduce in rispetto della propria e altrui vita;
- si rafforza e si promuove la cultura del rispetto verso la donna;
- promozione dell'educazione finanziaria e assicurativa, dell'educazione al risparmio e alla pianificazione previdenziale, anche come momento per valorizzare e tutelare il patrimonio privato;
- valorizzazione della cultura del lavoro come concetto fondamentale della nostra società da insegnare già a scuola fin dal primo ciclo di istruzione;
- educazione all'uso etico del digitale, per valutare con attenzione ciò che di sé si 'consegna' alla rete;
- educazione all'uso responsabile dei dispositivi elettronici, nella consapevolezza che l'uso corretto delle tecnologie è quello che potenzia l'esercizio delle competenze individuali, non quello che lo sostituisce;
- si conferma il divieto di utilizzo, anche a fini didattici, dello smartphone dalla Scuola dell'infanzia fino alla Scuola secondaria di primo grado.

Valutazione degli apprendimenti

Criteri di valutazione comuni:

La finalità formativa ed educativa della valutazione, come indicato dalle norme, deve concorrere al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. Per questo motivo il Collegio dei Docenti ha deciso di utilizzare i voti dal 4 al 10 nella scuola secondaria di 1° grado, concordando una corrispondenza tra giudizi sintetici e voti numerici. I voti inferiori non sono utilizzati per evitare che una valutazione

eccessivamente negativa possa influire sul processo di costruzione dell'autostima dell'alunno ostacolando il recupero. I docenti, per ogni disciplina, adottano forme e tipologie di verifica e criteri di valutazione discussi e concordati nella programmazione dei Consigli di Classe e dei Dipartimenti. Tutte le verifiche sono strettamente legate agli obiettivi della programmazione e realizzate per accertare le conoscenze e le competenze conseguite da ogni alunno. Il Collegio dei Docenti ha inoltre elaborato dei criteri generali di valutazione per conferire omogeneità ai processi di valutazione in tutte le discipline, articolandoli in: Conoscenze: sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio. Esse indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Abilità: implicano l'applicazione di conoscenze per portare a termine compiti e risolvere problemi. Possono essere descritte come cognitive (in riferimento al pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (in riferimento all'uso di metodi, materiali, strumenti). Competenze: indicano la capacità di far interagire le conoscenze e le abilità acquisite con le capacità personali e/o sociali nell'elaborazione responsabile di percorsi di studio e di autonoma rielaborazione culturale. Il grado di conseguimento di conoscenze, abilità, competenze, viene distinto in sette livelli numerici, rispondenti ai voti da 3 a 10. Verranno presi in considerazione dati quantitativi (misurazione della valutazione) e dati qualitativi (giudizio espresso in decimi), al fine di far sì che l'alunno acquisisca capacità trasferibili e spendibili in diversi contesti educativi e formativi(SAPER/ SAPER FARE/ SAPER ESSERE). La tabella allegata declina i descrittori per ogni livello di voto, in modo da rendere comprensibile e condiviso il significato di ciascun voto assegnato; i voti sono poi messi in rapporto con i livelli previsti del modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione allegato al Decreto Ministeriale n. 742 del 3.10.2017.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'insegnamento ed. civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di una valutazione in decimi. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il voto in decimi da assegnare all'insegnamento di educazione civica

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e il regolamento approvato dall'istituzione scolastica ne costituiscono i riferimenti essenziali. Essa viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione,

secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1 D.LGS 62/2017. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249. La valutazione del comportamento ha l'intento di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Dette regole si ispirano ai principi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni. Nella Scuola Secondaria di primo grado l'attribuzione di un giudizio sintetico insufficiente riportato nel documento di valutazione , decisa dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio intermedio e finale, scaturisce da attento e meditato giudizio, del Consiglio stesso, nei confronti dell'alunno/a per il/la quale siano state individuate condotte caratterizzate da un'oggettiva gravità. Ne deriva che la valutazione del comportamento degli alunni è riferita ai seguenti elementi: a) rispetto del regolamento scolastico e delle norme di sicurezza nei vari momenti della vita scolastica; b) frequenza: regolarità nella frequenza, rispetto degli orari, giustificazione puntuale in caso di assenza, numero di assenze non superiore a ... (escluse quelle di salute) c) partecipazione alle attività didattiche: contributo al clima di lavoro positivo/produttivo in classe, interesse per le attività scolastiche. d) rispetto degli altri: (alunni e personale della scuola) assunzione di comportamenti rispettosi e sviluppo di rapporti collaborativi, di rispetto e accettazione degli altri e delle loro idee e) rispetto dell'ambiente scolastico: cura dei materiali e delle strutture della scuola f) cura della propria persona: nel linguaggio e nell'abbigliamento e cura dei propri materiali g) Assenza di note, provvedimenti e sanzioni disciplinari.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

- l'allievo è ammesso alla classe successiva quando ha raggiunto complessivamente gli obiettivi formativi e una preparazione adeguata nelle varie discipline; - il discente è ammesso alla classe successiva, nonostante la presenza di carenze non gravi in alcune discipline: quando queste carenze non sono tali da pregiudicare significativamente la preparazione complessiva e la consequenziale prosecuzione dello studio nella/e stessa/e disciplina/e; quando possiede i requisiti minimi per affrontare la classe successiva; quando è ritenuto in grado di recuperare* anche autonomamente le carenze formative, perché in possesso di capacità, attitudini e competenze, tali da organizzare in modo autonomo il proprio studio; sia in grado di recuperarle anche parzialmente;

*la scuola provvede a consegnare alla famiglia dell'alunno con debiti, insieme alla scheda di valutazione una lettera/nota di avviso in cui si significano gli eventuali debiti da recuperare mediante un diligente studio estivo (art. 2 del DPR 122/09).

Per addivenire ad una condivisa linea comune da seguire, si determinano, qui di seguito, i seguenti

criteri**: non è ammesso alla classe successiva chi si trova in una situazione di carenza nella preparazione complessiva riportando, quindi: - numerose insufficienze (in almeno cinque discipline), anche non gravi; - tre insufficienze di cui due gravi; - quattro insufficienze di cui una grave.

** N.B. Eventuali motivate e straordinarie deroghe ai criteri di cui sopra saranno consentite solo se riferite ad alunni ripetenti. La non ammissione viene deliberata a maggioranza.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Il discente può essere ammesso all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione se valutato complessivamente sufficiente per le conoscenze e competenze acquisite nell'intero ciclo di studi, anche in considerazione delle sue capacità critiche ed espressive, degli sforzi compiuti per colmare eventuali lacune e raggiungere una preparazione idonea a consentirgli di affrontare l'esame, ovvero se l'alunno ha comunque manifestato un atteggiamento positivo verso l'apprendimento, manifestando motivazione e curiosità, che in parte integrano le conoscenze e/o le competenze non ancora completamente acquisite. Per addivenire ad una condivisa linea comune da seguire, sono stati tuttavia determinati i seguenti criteri*: non è ammesso all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo chi si trova in una situazione di carenza nella preparazione complessiva riportando, quindi: - numerose insufficienze (almeno cinque), anche non gravi; - almeno tre insufficienze di cui due gravi; - quattro insufficienze di cui una grave.

*N.B. Eventuali motivate e straordinarie deroghe ai criteri di cui sopra saranno consentite solo se riferite ad alunni ripetenti.

Traguardi attesi in uscita

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
OLBIA - S.M. N.1 "E. PAIS"	SSMM027002

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Il profilo di cui sopra, descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo

generale del sistema educativo e formativo italiano.

Insegnamenti e quadri orario

OLBIA - S.M. N.1 "E. PAIS"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: OLBIA - S.M. N.1 "E. PAIS" SSMM027002 (ISTITUTO PRINCIPALE) - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento

trasversale di educazione civica

Organizzazione:

- 33 ore annue nell'ambito del monte ore obbligatorio (art. 2 c. 3)
- Figura del docente coordinatore (art. 2 c. 5)
- Insegnamento oggetto delle valutazioni periodiche e finali (art. 2 c. 6)
- Docenti in contitolarità sulla base del curricolo (art. 2 c. 4)
- Docente coordinatore propone «voto» sentiti colleghi (art. 2 c.6)

Le 33 ore annuali non sono aggiuntive, ma saranno individuate all'interno del monte ore complessivo annuale, comprensivo anche della quota di autonomia utilizzata.

Approfondimento

LA SETTIMANA CORTA

A decorrere dall'anno scolastico 2012/13 il nostro Istituto attua, in alternativa al curricolo ordinario, un modello di settimana corta che, superando le rigidità presenti nella scuola tradizionale, si pone l'obiettivo di favorire il conseguimento degli obiettivi formativi e orientativi della scuola secondaria di 1° grado, privilegiando in modo particolare la qualità del processo insegnamento/apprendimento. Una tale organizzazione del lavoro scolastico rappresenta un'ulteriore occasione perché venga garantito a tutti un effettivo diritto al successo formativo e perché sia data una più esaustiva risposta alle esigenze del contesto sociale in cui la scuola opera. La struttura organizzativa è impostata sui criteri della flessibilità oraria e della qualità dell'offerta formativa. Ciò significa per i docenti maggiori risorse orarie che consentiranno di implementare le attività in modo più fruttuoso e per i genitori la possibilità di opzione di orario. In relazione alla flessibilità, da tempo adottata dal nostro istituto, l'attività scolastica settimanale si articola su 5 giorni, dal lunedì al venerdì, con 6 moduli orari di 55 minuti, dalle h.8.10 alle h.13.40, nel tempo scuola antimeridiano, con un rientro pomeridiano e sabato libero. Nell'unico rientro pomeridiano obbligatorio le 2 ore di lezione sono di 60 minuti a cui si aggiunge il servizio mensa a pagamento. Il nostro modello di settimana corta dà priorità al diritto dell'alunno al successo formativo e nel contempo consente di contrastare il disagio e la dispersione, tramite la personalizzazione e l'individualizzazione degli interventi nonché l'ascolto dei ragazzi e delle

famiglie. Tale organizzazione oraria, ci consente di implementare un curricolo locale obbligatorio di qualità, imperniato sulla didattica laboratoriale. Sono state potenziate, contestualmente, le aree di italiano e matematica garantendo, sistematicamente, con cadenza settimanale, per tutte le classi, moduli per il recupero e il potenziamento delle competenze di base.

ATTIVITA' ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA

La programmazione dell'attività Alternativa tiene conto delle normative ministeriali vigenti (C.M. n° 368 20/12/85 - C.M. n° 316 28/10/87 - C.M. n° 129 03/05/86 - C.M. n° 9 18/01/91, D.P.R. 122/09 - C.M. n° 4 15/01/10) le quali, salvaguardando il diritto della libera scelta, da parte delle famiglie, di avvalersi o meno dell'insegnamento della Religione Cattolica, prevedono, per i discenti non frequentanti tale insegnamento, la possibilità di seguire attività alternative in base alla scelta espressa dalle loro famiglie. L'attività alternativa all'IRC sarà svolta dai docenti selezionando specifici argomenti di carattere generale riguardanti temi rilevanti sul piano socio-culturale (da temi di attualità a temi culturali come la tolleranza, il rispetto, ecc.) e svolgendo attività di docenza e riflessione condivisa sugli stessi.

Curricolo di Istituto

OLBIA - S.M. N.1 "E. PAIS"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il nostro curricolo scaturisce dalla formulazione di obiettivi formativi unitari e da obiettivi specifici di apprendimento. Al suo interno si compone di Unità di apprendimento, cioè unità di lavoro finalizzate alla costruzione del processo formativo e didattico. L'Unità di apprendimento può essere indirizzata a singoli o a gruppi, può essere costituita da uno o più obiettivi formativi fra loro integrati, specifica attività, metodi, verifica e valutazione ai fini della certificazione di conoscenze e competenze. Le singole unità di apprendimento sono formalizzate secondo un modello condiviso in sede di dipartimenti disciplinari per classi parallele. Dette unità di apprendimento sono l'espressione programmatica ed operativa del Curricolo d'Istituto, allegato al presente documento.

Allegato:

CURRICOLO d'Istituto-Ettore Pais.pdf

Approfondimento

Il nostro curricolo, parte integrante del PTOF di Istituto, è l'espressione principale dell'autonomia della nostra scuola, in quanto l'avvicina al territorio, la rende più flessibile e idonea a intercettare i bisogni educativi tipici degli alunni e del contesto, l'arricchisce di qualificati contributi e opportunità esterne. Attraverso questo progetto gli alunni possono conseguire con la gradualità necessaria i traguardi di sviluppo delle competenze in modo da realizzare un processo educativo che li conduca all'acquisizione di esperienze e valori che li sappiano far orientare nella

complessa società della conoscenza e dell'informazione nella quale viviamo. Nel tentativo di concretizzarlo e di renderlo rispondente alle esigenze dell'utenza, il gruppo di docenti che si è occupato della stesura del documento ha programmato l'apprendimento in un'ottica di unitarietà ed ha operato sia sul piano teorico sia sul piano metodologico-operativo nel rispetto anche di quanto indicato nella C.M. 43 "Piano Nazionale di Orientamento lungo tutto l'arco della vita" all'art.11 della legge 12.02.98 n° 21.

L'unitarietà nasce dall'esigenza di garantire all'utenza il diritto di un percorso formativo organico e completo, nel quale ogni segmento identifica precise soglie da raggiungere e consolida i risultati spendibili in termini culturali, scientifici e professionali; è, infatti, in età scolare che gli studenti, attraverso uno sviluppo articolato e multidimensionale, costruiscono la loro identità.

Al centro dell'azione educativa c'è il discente in modo che, al termine del primo ciclo, dovrà aver imparato ad "essere". Attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, il ragazzo/a dovrà essere messo in grado di affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Il curricolo elaborato nasce, dunque, dall'esigenza di garantire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo, atto a promuovere uno sviluppo articolato del soggetto in una delicata fase evolutiva e contribuire alla formazione progressiva e armonica della sua identità.

La progettazione elaborata, fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di Cittadinanza e alle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola del primo ciclo d'istruzione del 2012. A partire dai documenti indicati si è giunti alla stesura di un curricolo finalizzato alla promozione delle competenze disciplinari e trasversali (di Cittadinanza) dei nostri allievi. Competenze sociali e civiche, Imparare a imparare, spirito di iniziativa e intraprendenza rappresentano tutte quelle capacità necessarie alla convivenza, alla responsabilità, all' autonomia, alla capacità di acquisire e organizzare il sapere, al saper decidere, fare scelte, risolvere problemi e progettare, senza le quali nessun altro apprendimento ha valore e sostanza. Naturalmente tutte le discipline concorrono, senza eccezione, allo sviluppo delle competenze e tutte le attività scolastiche sono organizzate con la finalità di perseguirle, proprio perché la persona che possiede queste competenze è capace di scelte consapevoli, di buone relazioni, di capacità di agire e di organizzarsi in situazioni diverse. Sono competenze indispensabili alla vita e alla cittadinanza e quindi la didattica le deve perseguire anche direttamente, con attività appositamente organizzate per metterle a fuoco ed esercitarle.

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: OLBIA - S.M. N.1 "E. PAIS"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Azione n° 1: DIGITAL STORYTELLING

Le attività di Digital Storytelling in classe si inseriscono nella logica dei percorsi di apprendimento student-centred . Lo studente diventa protagonista del proprio processo di apprendimento e può mettere a frutto le proprie conoscenze, competenze e creatività per realizzare prodotti originali nella forma di video, presentazioni multimediali, libri e racconti digitali, fumetti e poster, ecc. come esito dei propri apprendimenti. La narrazione digitale può consistere per esempio nel resoconto di un'esperienza maturata sul campo oppure nella rielaborazione personale di concetti chiave e contenuti legati alla disciplina oggetto di studio nell'ottica di una didattica per competenze. Può essere dunque applicato con successo in tutte le discipline per la costruzione dei contenuti o per favorire le competenze comunicative nell'apprendimento delle lingue straniere.

Le attività proposte potrebbero essere incentrate sulle seguenti azioni:

- Trasformare un racconto o parte di esso in un dialogo, un'intervista o una conversazione telefonica. - Trasformare una storia in un fumetto o in una video animazione. - Presentare il video di una notizia o un articolo e chiedere ai ragazzi di narrare la storia dal punto di vista dei diversi personaggi coinvolti. - Creare delle interviste immaginarie o un video reportage. - Creare una finta trasmissione radiofonica o un talk show in cui ragazzi siano portavoce di idee contrapposte e simulino l'intervento di esperti. - Raccontare eventi storici dal punto di vista di un personaggio immaginario. - Creare una pagina di giornale fittizia che racconti un evento storico o biografico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM: - Sviluppare il pensiero creativo. - Migliorare negli studenti la motivazione ad apprendere e la stima di sé . - Favorire lo scambio collaborativo delle esperienze: raccontare storie fa sì che ne vengano raccontate di nuove. - Sviluppare le competenze digitali negli alunni.

○ Azione n° 2: ROBOTICA EDUCATIVA E CODING

La robotica educativa permette di migliorare la capacità del fare attraverso l'hands-on, potenziando così l'acquisizione di competenze relative a più campi disciplinari degli alunni. La robotica può essere considerata, a tutti gli effetti, un'attività innovativa che contribuisce in maniera forte all'acquisizione delle competenze, non solo disciplinari, ma anche relazionali, comunicative e che tocca, quindi, aspetti non solo strettamente didattici, ma anche educativi. In un'attività di robotica le situazioni problematiche sono sempre presenti: dal come progettare il robot a quali strumenti (hardware e software) utilizzare, a come risolvere gli inevitabili problemi che sono sempre in agguato. La robotica educativa

rappresenta un valido metodo di apprendimento alternativo per gli alunni che presentano difficoltà o disabilità. Le piattaforme che si pensa di utilizzare sono diversificate e adattabili ad attività graduate per complessità: Littlebits, Lego Spike Prime, MBot. Per questa azione verranno impiegate anche le risorse del PNRR – Missione 4 Investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" D.M. 65/2023.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare negli alunni una certa riflessività critica sul progresso scientifico. - Favorire la riflessione sulle implicazioni etiche sociali della robotica, adattando tali considerazioni all'età. - Sviluppare il pensiero creativo. - Sviluppare il pensiero computazionale, l'attitudine al problem solving, all'analisi e alla risoluzione dei problemi che si traducono applicando la logica, ragionando passo passo sulla strategia migliore per arrivare alla soluzione.

○ Azione n° 3: TINKERING

Questo approccio permette agli studenti di sperimentare ed esplorare in modo creativo le loro conoscenze al fine di trovare una soluzione originale ad un problema. Il compito non è percepito come imposto dall'esterno ma come proprio e saranno gli alunni stessi che troveranno la "loro" soluzione in modo graduale. Nel Tinkering gli studenti creano qualcosa di nuovo con i materiali che hanno a disposizione, di recupero o a basso costo . Si tratta di

oggetti che, pur non essendo programmabili, interagiscono con l'ambiente circostante sfruttando le loro caratteristiche (oggetti che volano, girano, disegnano, si illuminano...). Gli studenti possono smontare e reinventare apparati tecnologici, creare meccanismi e sistemi che funzionano; riusare cose e materiali per nuovi scopi; intraprendere un progetto personale, utilizzando gli strumenti a disposizione dell'istituto (tavolo FabLab, taglio laser, stampante 3D).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM: - Interrogarsi e scoprire il senso delle cose e della vita. - Sviluppare il senso creativo. - Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana. - Ideare e realizzare materiali didattici e formativi da diffondere sia all'interno dell'istituto che all'esterno dello stesso.

○ Azione n° 4: REALTA' VIRTUALE E AUMENTATA

Gli studenti utilizzando in modo creativo le tecnologie presenti nell'istituto (Monitor Touch, PC, Tablet, Smartphone, MergeCube) svolgono attività didattiche di realtà aumentata nelle quali il docente svolge un ruolo di mediatore: tramite app specifiche trasformano disegni in elementi 3D oppure svolgono attività di esplorazione di un luogo tramite Google Maps , Google Street View o Google Earth . Gli studenti utilizzando appositi visori VR sono immersi in uno scenario totalmente virtuale che riproduce le tre dimensioni e permette una vista a 360 gradi. In questo scenario, potranno interagire con gli oggetti digitali e muoversi nello spazio attraverso i controller appositi, anche direttamente con i movimenti del corpo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM: - Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione. - Sperimentare la soggettività delle percezioni. - Rendere accessibili esperienze tipiche di un laboratorio durante lo svolgimento di lezioni ordinarie. - Far conoscere realtà e culture diverse dalla nostra altrimenti di difficile raggiungimento.

○ Azione n° 5: DEBATE

La metodologia didattica chiamata debate consiste in un confronto nel quale due squadre (composte ciascuna di due o tre studenti) sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento dato dall'insegnante, ponendosi in un campo (pro) o nell'altro (contro). Gli argomenti da disputare possono essere vari, sia di natura curriculare che extracurriculare, privilegiando gli obiettivi dell'Agenda 2030. Il debate (dibattito) quindi è una metodologia che permette di acquisire competenze trasversali (life skill) e curricolari, smontando alcuni paradigmi tradizionali e favorendo il cooperative learning e la peer education, non solo tra studenti, ma anche tra docenti e tra docenti e studenti. All'interno di ogni classe una volta scelto il tema oggetto del dibattito vengono creati i gruppi che si confronteranno; vengono

enucleati il numero di argomenti pro e contro; segue la discussione guidata dal docente, finalizzata alla focalizzazione dei punti di forza a sostegno delle rispettive argomentazioni. Il confronto può aprirsi anche ad altre classi attraverso collegamenti video tra le aule dotate di Monitor con webcam annessa.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM : - Imparare a cercare e selezionare le fonti - Sviluppare competenze comunicative - Autovalutarsi e migliorare la propria consapevolezza culturale - Migliorare la propria autostima.

Azione n° 6: SCIENZE IN LABORATORIO

Si tratta di attività laboratoriali nei vari ambiti delle scienze (Biologia, Chimica, Scienze della Terra, Fisica) dove gli studenti possono osservare oggetti naturali ed eseguire, lavorando in piccoli gruppi, esperimenti di semplice attuazione che permettono la verifica di alcuni fenomeni naturali chimici o biologici . Gli studenti svolgono le attività usando strumenti e materiali specifici tra cui il SCIENCEBUS, provvisto di Kit didattici che permetteranno lo

svolgimento di diversi esperimenti e di un manuale applicativo, utile per arrivare alla descrizione teorica dei principi osservati.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM: - Facilitare la comprensione e l'apprendimento di alcuni semplici fenomeni fisici e chimici normalmente osservabili nella realtà quot.idiana - Stimolare la pratica riflessiva sul proprio operato e sollecitare l'originalità. - Potenziare le capacità logico-operative, di riflessione critica. - Favorire l'autonomia di studio - Imparare a lavorare in gruppo.

Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: OLBIA - S.M. N.1 "E. PAIS"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Il modulo di orientamento prevede le seguenti azioni: - Continuità con le scuole primarie: comprende la lettura dello stesso testo narrativo sia nelle classi quinte della scuola primaria che nelle classi prime della scuola secondaria e l'organizzazione e lo svolgimento di attività laboratoriali sul testo in gruppi misti (10 ore in orario curriculare); - Assemblee degli studenti: comprende lezioni preparatorie svolte nell'ambito di educazione civica sui concetti di rappresentanza e leadership; - Attività di valorizzazione della matematica: comprende la partecipazione degli studenti a gare nazionali e le attività di allenamento svolte in classe (5 ore in orario curriculare); - A - Attività previste da D.M. 65/2023 nell'ambito del PNRR Missione 4, Componente 1, Investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi": potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche, anche in relazione all'educazione al rispetto di genere.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Il modulo di orientamento prevede le seguenti azioni: - Assemblee degli studenti: comprende lezioni preparatorie svolte nell'ambito di educazione civica sui concetti di rappresentanza e leadership; - Attività di valorizzazione della matematica: comprende la partecipazione degli studenti a gare nazionali e le attività di allenamento svolte in classe (5 ore in orario curriculare); - Attività previste da D.M. 65/2023 nell'ambito del PNRR Missione 4, Componente 1, Investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi": potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche, anche in relazione all'educazione al rispetto di genere.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Il modulo di orientamento prevede le seguenti azioni: - Colloqui di classe degli studenti con la funzione strumentale Orientamento (3 ore in orario curriculare); - Assemblee degli studenti: comprende lezioni preparatorie svolte nell'ambito di educazione civica sui concetti di rappresentanza e leadership; - Attività di valorizzazione della matematica: comprende la partecipazione degli studenti a gare nazionali e le attività di allenamento svolte in classe (5 ore in orario curriculare); - Attività previste da D.M. 65/2023 nell'ambito del PNRR Missione 4, Componente 1, Investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi": potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche, anche in relazione all'educazione al rispetto di genere.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Percorsi di educazione ambientale e cittadinanza attiva

• visite della città di Olbia e territorio circostante • visite nei siti storico-culturali- archeologici-artistici che testimoniano la storia della nostra città e del territorio limitrofo • visite a parchi o riserve naturali, appartenenti al territorio olbiese e non • visite di musei, chiese e altro di interesse culturale artistico riguardante il nostro territorio • escursioni naturalistiche • visite ad aziende che operano nel territorio e che contribuiscono all'economia locale • partecipazione a seminari divulgativi sui temi della legalità e della cittadinanza attiva organizzati da enti e associazioni con il patrocinio del Comune

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità , della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

Raccordi con enti esterni e/o incontri con esperti; Comune, Servizi Sociali, Polizia Municipale, Carabinieri, Guardia di Finanza, Corpo Forestale, Guardia Costiera, Polizia di Stato, Ass. di Volontariato, Aspo, esperti di settore, altro.

Percorsi di educazione e sicurezza stradale

Educazione e sicurezza stradale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

Raccordi con enti esterni e/o incontri con esperti Polizia urbana -Polizia stradale –Istruttori

Uscite didattiche previste; Incontri tematici anche in sedi esterne alla scuola e sul territorio

Percorsi di educazione alimentare, educazione alla psico-affettività e di prevenzione per alcolismo, droghe e nuove dipendenze

Raccordi con enti esterni e/o incontri con esperti ATS – Diabetologo, Nutrizionista, Medico sportivo e altri esperti di settore Raccordi con enti esterni e/o incontri con esperti: ATS – CONSULTORIO FAMILIARE – Ginecologo - Psicologo o altri esperti di settore Raccordi con enti esterni e/o incontri con esperti: ATS – CONSULTORIO- SERD, Guardia di Finanza, Carabinieri, Polizia di Stato, altri esperti del settore

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Acquisire conoscenze fondamentali specifiche. Determinare nei ragazzi la consapevolezza dei fattori personali e comunitari che condizionano la salute psico- fisica e dei metodi adatti per tutelarla e promuoverla.

Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

Raccordi con enti esterni e/o incontri con esperti ATS – Diabetologo, Nutrizionista, Medico sportivo e altri esperti di settore; CONSULTORIO FAMILIARE; Ginecologo; Psicologo o altri esperti di settore; SERD, Guardia di Finanza, Carabinieri, Polizia di Stato, altri esperti del settore

Percorsi di prevenzione al bullismo e cyberbullismo e promozione di un uso consapevole e sicuro del web

Il progetto si inserisce nel quadro delle attività svolte dal MIUR per dare attivazione alla Legge 71/2017 e alle Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyber bullismo (nota MIUR prot. n. 5515 del 27-10-2017). ATTIVITÀ PREVISTE: Una campagna di comunicazione e sensibilizzazione ad ampio raggio, attraverso l'utilizzo di canali media tradizionali, media online e social media. Attività di formazione (online e in presenza) rivolte in maniera specifica alle comunità scolastiche (insegnanti, bambini/e, ragazzi/e, genitori, educatori) che intraprenderanno un percorso dedicato. Le azioni saranno realizzate da Save the Children Italia, Telefono Azzurro, Cooperativa E.D.I. e Movimento Difesa del Cittadino. I soggetti coinvolti potranno inoltre usufruire di strumenti e risorse didattiche disponibili nella Piattaforma online del Progetto. Attività di Educazione Civica con l'impiego del kit didattico a disposizione sul sito. Il coinvolgimento diretto dei giovani nella creazione di progetti e compiti di realtà a conclusione delle UDA interdisciplinari. Attività di informazione e sensibilizzazione realizzate dalla Polizia di Stato, insieme ad una compagnia teatrale, visiteranno le scuole italiane approfondendo i temi della sicurezza in rete con l'aiuto dell'arte teatrale. Attività di prevenzione nelle classi, in particolare dove emergono casi di possibili azioni reiterate di bullismo. Educazione ad uso corretto e consapevole della rete.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

OBIETTIVI: Rendere Internet un luogo più sicuro per gli utenti più giovani, promuovendone un uso positivo e consapevole della rete; Contrastare il bullismo e il cyberbullismo; Educare gli studenti a fare scelte il più informate e consapevoli possibili, riconoscendo le implicazioni delle stesse; Formare i docenti sulle strategie antibullismo; Favorire una riflessione critica sul ruolo dei nuovi media nella vita dei ragazzi/e; Approfondire il complesso rapporto tra ambienti digitali, libertà personale/responsabilità/protezione di ragazzi/e combinando l'approccio preventivo a quello riparatorio.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

Raccordi con enti esterni e/o incontri con esperti: ATS, Guardia di Finanza, Carabinieri, Polizia di Stato, Comune, Osservatorio permanente sulla dispersione scolastica, Associazioni del territorio, altri esperti del settore

Percorsi di prevenzione alla dispersione scolastica

Le attività sono finalizzate in modo particolare alla prevenzione del disagio causa di abbandoni scolastici precoci, al rafforzamento delle competenze di base, all'integrazione degli alunni di cittadinanza non italiana. Elementi qualificanti sono la predisposizione di percorsi personalizzati incentrati sui bisogni e le potenzialità di ogni alunno, con particolare attenzione ai bisogni degli studenti stranieri, e la progettazione partecipata in raccordo con il territorio e le famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Le attività che proponiamo sono finalizzate ad azioni concrete per la realizzazione di una vera SCUOLA DELL'INCLUSIONE, che vede i ragazzi protagonisti della propria crescita. In modo particolare, intende offrire ai ragazzi opportunità di apprendimento diverse rispetto all'ordinaria attività didattica. Ci aspettiamo, infatti, che una didattica innovativa e fortemente personalizzata, incentrata sulle attività laboratoriali e sulla partecipazione attiva di ciascuno, aiuti a prevenire il disagio causa di abbandoni scolastici precoci, rafforzi le competenze di base, sia da motore per l'integrazione degli alunni di cittadinanza non italiana. Le attività che coinvolgono tutta la platea e le famiglie, anche grazie allo spettacolo finale, avranno una forte ricaduta sulla scuola come

ambiente formativo di apprendimento e di benessere dei ragazzi, protagonisti assoluti di questa esperienza formativa.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Musica
Aule	Magna
	Proiezioni
	Teatro
Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

Approfondimento

Raccordi con enti esterni e/o incontri con esperti: Osservatorio permanente sulla dispersione scolastica del Comune di Olbia

Percorsi per l'inclusione

La nostra scuola realizza progetti per l'inclusione nella convinzione che l'obiettivo prioritario sia

garantire il successo formativo di ciascun alunno. Sono realizzati percorsi personalizzati incentrati sui bisogni e le potenzialità di ogni alunno per garantire l'acquisizione e per incoraggiare l'autonomia nel quotidiano (scuola in aeroporto e I love shopping).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il miglioramento della qualità della vita dell'alunno viene perseguita attraverso l'acquisizione di abilità cognitive, comunicative, sociali e di autonomia in un contesto caratterizzato da relazioni significative. Promuovere le relazioni tra gli alunni stimolando la collaboratività e la sperimentazione di forme di aiuto reciproco e di solidarietà. Riflettere e attuare uno stile comunicativo e relazionale a sostegno dell'inclusività, sia del bambino che della famiglia.

Promuovere un rapporto di fiducia e collaborazione attraverso un coinvolgimento attivo nelle attività proposte dalla scuola Coinvolgere i genitori attraverso lezioni aperte, esperienze laboratoriali, incontri formativi, iniziative di solidarietà, spazi di collaborazione, occasioni di confronto

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Enti esterni, soggetti privati.

Percorsi artistico-culturali: teatro, cinema, musica

Partecipazione a rassegne musicali, teatrali, incontri con esperti della musica, rappresentazioni teatrali con compagnie qualificate e cineforum.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica
Aule	Magna
	Teatro

Approfondimento

Raccordi con enti esterni e/o incontri con esperti: compagnie teatrali ed esperti musicali, rassegne musicali, concerti, incontri con esperti della musica, rappresentazioni teatrali con compagnie qualificate e cineforum.

Percorsi storico culturali

Le attività progettuali prevedono la conoscenza dei vari aspetti della realtà in cui i nostri discenti vivono, valorizzando le risorse umane, culturali , economiche e ambientali del territorio attraverso la ricerca, lo studio, le inchieste, il contatto anche con gli anziani e gli enti che vi operano. Si intende promuovere la valorizzazione e la salvaguardia delle risorse ambientali come investimento per il futuro facendo maturare nei ragazzi il desiderio di conoscenza del proprio territorio nei suoi diversi aspetti, come presupposto per un comportamento coerente ed ecologicamente corretto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la

valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Si intende promuovere la valorizzazione e la salvaguardia delle risorse ambientali come investimento per il futuro facendo maturare nei ragazzi il desiderio di conoscenza del proprio territorio nei suoi diversi aspetti, come presupposto per un comportamento coerente ed ecologicamente corretto.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica

Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

Raccordi con enti esterni e/o incontri con esperti: laboratori didattici in: musei, siti di interesse storico-archeologico-antropologico, ecc. Uscite didattiche previste: visite nei siti di interesse storico, culturale e archeologico del territorio.

Percorsi sportivi

Il nostro Istituto promuove molteplici attività sportive, sia in orario curricolare, con tornei sportivi scolastici, sia in orario pomeridiano, attraverso la costituzione del Centro sportivo scolastico. Il Gruppo Sportivo Scolastico del nostro Istituto è finalizzato alla promozione di attività di potenziamento dell'attività sportiva scolastica. Esso opera sulla base di un Progetto inserito nel P.T.O.F. di Istituto, su indicazioni che il M.I.U.R. comunica alle scuole attraverso le "Linee Guida" a carattere Nazionale e territoriale ed attraverso le Circolari applicative che disciplinano tutte le attività di Educazione Fisica, Motoria e Sportiva delle scuole di ogni ordine e grado. Alle attività sportive scolastiche viene affidato il compito di sviluppare una nuova cultura sportiva e di contribuire ad aumentare il senso civico degli studenti, migliorare l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione. Finalità del centro sportivo scolastico è la promozione di iniziative intese a suscitare e consolidare nei giovani la consuetudine all'attività sportiva, come fattore di formazione umana e di crescita civile e sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Avviamento alla pratica sportiva • Saper praticare attività sportive individuali e di squadra • Partecipare alla competizione sportiva in modo corretto • Conoscere le caratteristiche fondamentali delle attività sportiva praticata • Elaborare strategie individuali e di gruppo per superare e risolvere situazioni legate al gioco • Saper organizzare e gestire un torneo di una attività sportiva, preparando referti di gara, organizzando il calendario delle gare e gestendo gli arbitraggi • Conoscere, saper gestire e rispettare le regole del gioco, sia come giocatore sia come arbitro • Accettare di collaborare con tutti i compagni, accettando il contributo di tutti

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcetto

	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

Approfondimento

Raccordi con enti esterni e/o incontri con esperti: associazioni sportive che propongono attività non presenti nella scuola quali: vela, nuoto rugby, pallavolo, altro Uscite didattiche previste: esercitazioni pratiche, gare, partite, tornei organizzate in accordo con il gruppo sportivo d'istituto

Progetto Generazioni Connesse

Il progetto si inserisce nel quadro delle attività svolte dal MIUR per dare attivazione alla Legge 71/2017 e alle Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyber bullismo (nota MIUR prot. n. 5515 del 27-10-2017). Il progetto Generazioni connesse è coordinato dal MIUR, co-finanziata dalla Commissione Europea nell'ambito del programma "Connecting Europe Facility" (CEF), programma attraverso il quale la Commissione promuove strategie finalizzate a rendere Internet un luogo più sicuro per gli utenti più giovani, promuovendone un uso positivo e consapevole. Inoltre viene supportato dal Ministero dell'Interno-Polizia Postale e delle Comunicazioni, l'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, Save the Children Italia, Telefono Azzurro, Università degli Studi di Firenze, Università degli studi di Roma "La Sapienza", Skuola.net, Cooperativa E.D.I. e Movimento Difesa del Cittadino, Agenzia Dire con lo scopo di dare continuità all'esperienza sviluppata negli anni, migliorando e rafforzando il ruolo del Safer Internet Centre Italiano, quale punto di riferimento a livello nazionale per quanto riguarda le tematiche relative alla sicurezza in Rete e al rapporto tra giovani e nuovi media.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle

conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

• Rendere Internet un luogo più sicuro per gli utenti più giovani, promuovendone un uso positivo e consapevole della rete; • Contrastare il bullismo e il cyberbullismo; • Educare gli studenti a fare scelte il più informate e consapevoli possibili, riconoscendo le implicazioni delle stesse; • Formare i docenti sulle strategie antibullismo; • Favorire una riflessione critica sul ruolo dei nuovi media nella vita dei ragazzi/e; • Approfondire il complesso rapporto tra ambienti digitali, libertà personale/responsabilità/protezione di ragazzi/e combinando l'approccio preventivo a quello riparatorio.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

	Informatica
Aule	Aula generica

Approfondimento

ATTIVITÀ PREVISTE:

- Una **campagna di comunicazione e sensibilizzazione ad ampio raggio**, attraverso l'utilizzo di canali media tradizionali, media online e social media.
- **Attività di formazione** (online e in presenza) rivolte in maniera specifica alle comunità scolastiche (insegnanti, bambini/e, ragazzi/e, genitori, educatori) che intraprenderanno un percorso dedicato. Le azioni saranno realizzate da Save the Children Italia, Telefono Azzurro, Cooperativa E.D.I. e Movimento Difesa del Cittadino. I soggetti coinvolti potranno inoltre usufruire di strumenti e risorse didattiche disponibili nella Piattaforma online del Progetto.
- **Attività di Educazione Civica con l'impiego del kit didattico a disposizione sul sito.**
- **Il coinvolgimento diretto dei giovani** nella creazione di progetti e compiti di realtà a conclusione delle UDA interdisciplinari.
- **Attività di informazione e sensibilizzazione** realizzate dalla Polizia di Stato, insieme ad una compagnia teatrale, visiteranno le scuole italiane approfondendo i temi della sicurezza in rete con l'aiuto dell'arte teatrale.
- **Attività di prevenzione nelle classi, in particolare dove emergono casi di possibili azioni reiterate di bullismo.**
- **Educazione ad uso corretto e consapevole della rete.**

Il piacere di scrivere

Il progetto "Il piacere di scrivere" nasce dall'esigenza di creare una motivazione positiva verso la scrittura in un momento storico e socio-culturale che vede questa abilità declassata rispetto alle altre veloci e sintetiche modalità comunicative. In ambienti accoglienti verranno predisposti momenti di incontro e condivisione collettiva in un' ottica di didattica laboratoriale, coinvolgendo gli alunni su più fronti: cognitivo, emozionale ed espressivo. Si prediligerà l'impiego delle nuove tecnologie volte a valorizzare le competenze digitali dei discenti che inoltre, grazie al lavoro cooperativo in piccoli gruppi, svilupperanno le loro abilità sociali e favoriranno la formazione di una "comunità di apprendimento".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

• sviluppare il pensiero divergente in un'ottica creativa e laboratoriale; • creare una motivazione positiva verso la scrittura; • sviluppare l'abilità di comunicare in forma orale e scritta in tutta una serie di situazioni e di sorvegliare e adattare la propria comunicazione in funzione della situazione; • utilizzare strumenti digitali, compresi l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica e la creazione di contenuti digitali; • stimolare creatività, pensiero critico e capacità di problem solving, l'iniziativa e la perseveranza, nonché la capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire un progetto che ha un valore culturale; • stimolare la capacità espressiva dei ragazzi rendendoli protagonisti delle loro storie; • saper pianificare la stesura di un breve racconto in modalità cooperativa; • adeguare la struttura del testo all'introduzione dei personaggi; • attivare modalità relazionali positive tra coetanei, non coetanei ed adulti; • mettere in atto comportamenti di autonomia, fiducia in sé, partecipazione attiva; • impegnarsi in attività di gruppo, in forme di confronto e di aiuto reciproco: • insegnare agli studenti a guardare con occhio attento la vita e loro stessi.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Informatizzata

Approfondimento

PRINCIPIO METODOLOGICO	MODALITÀ DI LAVORO NEL LABORATORIO DI SCRITTURA
Uso flessibile degli spazi	Gli spazi dell'aula sono ridefiniti per favorire la collaborazione e vengono modificati in base ai diversi momenti delle attività.
Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni	Gli studenti verranno coinvolti nella decisione dei contenuti da affrontare, per motivarli alla scrittura e per permettergli il confronto del loro vissuto con quello degli altri.
Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità	La migliore inclusione consiste in una vera personalizzazione dei percorsi: questo è ciò che avviene nel laboratorio. L'intero ambiente di apprendimento è strutturato in modo accogliente e flessibile in un'ottica di alternanza continua fra lavoro individuale, collaborazione e condivisione con la comunità-classe.
Favorire l'esplorazione e la scoperta	Nel laboratorio si stimola la curiosità, si guidano gli studenti a scoprire il mondo con uno sguardo diverso attraverso la poesia e a ridisegnarlo con parole nuove e immagini uniche. Ci si approccia a ogni testo con curiosità, apertura alle interpretazioni di ognuno, con spirito di scoperta e non con la volontà di far

	emergere l'interpretazione aprioristica e univoca del docente o del manuale.
Incoraggiare l'apprendimento collaborativo	La classe assume l'identità di comunità collaborante di scrittori e lettori. Si favoriscono costantemente la socializzazione, lo scambio di idee, la peer review, la condivisione di idee e di testi (Cooperative Learning e Learning Together).
Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere	La pratica della riflessione metacognitiva è sistematica all'interno del laboratorio, così come quella dell'autovalutazione (alla base della competenza "imparare ad imparare"), entrambe essenziali per promuovere la centralità dello studente, che si sente realmente protagonista del processo di apprendimento.
Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio	Si propongono compiti di realtà nella realizzazione di racconti e poesie da racchiudere in un libro in formato digitale. Verranno proposti argomenti di attualità e vicini al loro vissuto, nel rispetto di un processo di scrittura "reale", non vincolato da tempi e condizioni imposte dal docente, ma scelte in collaborazione con gli studenti per garantire una qualità di "autenticità" a tutte le attività condotte all'interno del laboratorio.

Imparo il Cad

Il corso è destinato agli alunni delle Classi Terze in orario extracurricolare e intende fornire allo studente un buon livello di competenza relativo ai campi della digitalizzazione del disegno geometrico, che vanno dalla conoscenza dei comandi, alla capacità del trasferimento grafico su supporto cartaceo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Il corso Autocad ha come obiettivo principale la formazione di base del programma per avvalersi della conoscenza acquisita nell'utilizzo del software. Il corso è finalizzato all'acquisizione di capacità tecniche e gestionali del software: in un mondo dove la tecnologia e la realtà coesistono, Autocad ci permette di vivere un'esperienza di forte impatto visivo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Informatizzata

Giochi Matematici

La gara a livello nazionale è organizzata dal Centro Pristem dell'Università Bocconi di Milano,

consiste di una serie di "giochi matematici" (problemi, domande, quesiti graduati nella loro difficoltà in funzione della classe frequentata) che gli studenti devono risolvere individualmente . Le categorie dei "Giochi" sono previste in funzione delle classi frequentate: - categoria C1 (per gli studenti di prima e seconda media); - categoria C2 (per gli studenti di terza media e prima superiore). La gara è divisa in due sezioni, che si svolgono in diversi periodi dell'anno; è rivolto nella prima parte, intitolata "Giochi d'autunno", agli alunni delle classi quinte delle scuole primarie e delle classi prime della scuola secondaria di primo grado. La seconda sezione invece, "Campionati internazionali di giochi matematici", ha luogo in primavera e vede il coinvolgimento di tutte le classi della secondaria di primo grado, anche di altri Istituti della provincia di Sassari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Obiettivi formativi -Potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche -Valorizzare al massimo le capacità e le doti degli alunni, nel rispetto dei vari stili di apprendimento -Porre attenzione ai processi e alle esperienze -Garantire la continuità curricolare, attraverso l'armonizzazione metodologica e didattica dei percorsi formativi -Promuovere la conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Competenze attese -Saper identificare e comprendere una situazione problematica proposta sotto forma di un enunciato curioso, divertente, intrigante - Saper formulare ipotesi di risoluzione -Saper applicare ragionamenti logici -Saper individuare strategie risolutive eleganti e alternative ai procedimenti più standard - Saper discutere e confrontare i risultati in relazione alle ipotesi formulate - Capacità di interagire con gli altri nel contesto di un dibattito su tematiche scientifiche.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali

	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno ed Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

ATTIVITÀ PREVISTE E SOGGETTI COINVOLTI:

1- I Giochi d'autunno
Si svolgeranno all'interno dell'Istituto il 13 di novembre, in modalità cartacea. Per le fasi operative si seguiranno le indicazione stabilite dal Centro Pristem, per poter partecipare ogni alunno verserà €4, necessari alla scuola per provvedere all'iscrizione alle gare.
Gli alunni che parteciperanno ai Giochi d'Autunno verranno indicati dai docenti curriculari in numero non superiore ai 6 per corso o per docente (2 per classe), per un massimo di 88 partecipanti.
Stante il perdurare dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, è stato ridotto il numero dei partecipanti. Per la tutela della salute dei partecipanti e dei responsabili del progetto, la gara si svolgerà nel rispetto delle regole di sicurezza per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19.
2- La Semifinale Nazionale
Si svolgerà presumibilmente nel mese di marzo, qualora l'emergenza fosse ancora in atto si procederà alle Semifinali Nazionali in modalità online. Vi potranno partecipare solo i primi 25 classificati alla fase di istituto per la categoria C1 e i primi 15per la categoria C2. Per la partecipazione alle gare, categoria C1 e C2, ciascun concorrente dovrà versare la quota €8, si provvederà all'iscrizione attraverso un versamento cumulativo.
3- La Finale Nazionale

Per lo svolgimento della gara si attendono comunicazioni dal Centro Pristem dell'Università Bocconiche cura l'organizzazione del progetto. Gli alunni della nostra scuola che eventualmente si saranno classificati per la finale nazionale, verranno seguiti dagli insegnanti referenti con allenamenti e soluzioni guidate dei quesiti, per il potenziamento delle abilità e delle competenze necessarie alla partecipazione alla gara.

PROGETTO DELF: Certificazione Esterna

Il progetto DELF intende dare agli studenti delle classi terze di Scuola Secondaria di Primo Grado la possibilità di approfondire e consolidare le competenze in lingua francese e l'opportunità di mettersi alla prova e conseguire la certificazione esterna di livello A2 del CEFR, oltre alla B1, per le eccellenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Obiettivi formativi: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche. Competenze attese: 1. certificare il livello di conoscenza/competenza della lingua francese (esame DELF - livello A2 e B1 del CEFR); 2. favorire la formazione di cittadinanza attiva ed europea, aperta nei confronti di altre culture; 3. motivare gli alunni all'apprendimento e all'uso del francese; 4.

sviluppare l'autonomia personale e la percezione di sé e del proprio successo scolastico; 5. favorire negli alunni la consapevolezza delle proprie competenze; 6. acquisire un credito formativo utile e spendibile in Italia ed in Europa sia nella scuola che nel lavoro.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno ed Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna
	Aula generica

PROGETTO TRINITY: Certificazione Esterna

Il Trinity è un corso di consolidamento e potenziamento della lingua inglese rivolto a studenti con una buona preparazione di base e ha l'obiettivo fondamentale di offrire un valido stimolo nell'ambito di un processo di apprendimento di tipo comunicativo che possa rappresentare un fluido e coinvolgente accesso allo studio della lingua inglese come materia viva. E' indispensabile, pertanto, che gli studenti sviluppino, attraverso le abilità linguistiche del codice orale (listening e speaking), le conoscenze e le competenze fondamentali per comunicare in inglese, opportunamente guidati verso un uso più autonomo della lingua. Il corso si prefigge, infatti, il raggiungimento di un'adeguata preparazione per sostenere gli esami GESE (Graded Examinations in Spoken English) del Trinity College London, che sono esclusivamente orali e vengono sostenuti con un esaminatore britannico, non residente in Italia ed espressamente inviato dal Regno Unito per svolgere tale funzione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Obiettivi formativi: potenziare la capacità degli alunni nell'interazione orale in inglese, con l'acquisizione di una buona pronuncia e di un'adeguata fluency. Competenze attese: 1.certificare il livello di conoscenza/competenza della lingua Inglese (esame GESE); 2. favorire la formazione di cittadinanza attiva ed europea, aperta nei confronti di altre culture; 3. motivare gli alunni all'apprendimento e all'uso dell'inglese; 4. sviluppare l'autonomia personale e la percezione di sé e del proprio successo scolastico; 5. favorire negli alunni la consapevolezza delle proprie competenze; 6. acquisire un credito formativo utile e spendibile in Italia ed in Europa sia nella scuola che nel lavoro.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno ed Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna
	Aula generica

PROGETTO KEY: Certificazione Esterna

Il progetto ha lo scopo di fornire agli alunni un'esperienza significativa, con la finalità di misurare le loro competenze linguistiche e di far loro constatare quanto la loro personale determinazione e il senso di responsabilità possano sostenerli nel raggiungimento degli obiettivi di formazione e di vita. Prevede la possibilità di sostenere l'esame per la certificazione esterna corrispondente al livello A2/B1 del CEFR. Le lezioni sono tenute da docenti di lingua inglese interni all'Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Obiettivi formativi: potenziare la capacità degli alunni nell'interazione orale in inglese, con l'acquisizione di una buona pronuncia e di un'adeguata fluency. Competenze attese: 1.certificare il livello di conoscenza/competenza della lingua Inglese (esame KEY - livello A2/B1 del CEFR); 2. favorire la formazione di cittadinanza attiva ed europea, aperta nei confronti di altre culture; 3. motivare gli alunni all'apprendimento e all'uso dell'inglese; 4. sviluppare l'autonomia personale e la percezione di sé e del proprio successo scolastico; 5. favorire negli alunni la consapevolezza delle proprie competenze; 6. acquisire un credito formativo utile e spendibile in Italia ed in Europa sia nella scuola che nel lavoro.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno ed Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna
	Aula generica

PROGETTO USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Realizzazione di uscite sul territorio e visite guidate in orario scolastico ed extrascolastico in collegamento con le attività didattiche previste dal curricolo d'Istituto. Realizzazione di viaggi d'istruzione di più giorni per gli studenti come arricchimento dei percorsi di studio disciplinari e/o trasversali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Ampliamento del patrimonio di competenze disciplinari e trasversali.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

PERCORSI DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE E ALLA PSICO-AFFETTIVITA'

La scuola rappresenta un microcosmo ideale in cui si maturano convinzioni, opinioni, conoscenze, atteggiamenti e abitudini che determineranno in gran parte l'evoluzione dell'individuo maturo, il suo ruolo e il suo contributo al vivere sociale. Nella prospettiva della formazione integrale della personalità assume particolare rilevanza L'EDUCAZIONE ALLA SALUTE: questo problema si pone all'attenzione degli educatori soprattutto in relazione alla prevenzione delle tossicodipendenze, ma è problema che non può essere considerato solo in questa prospettiva, infatti l'educazione alla salute costituisce aspetto fondante della piena formazione dell'uomo, del pieno sviluppo di cui parla l'art.3 della Costituzione e come tale riguarda tutti gli alunni e tutte le scuole il cui obiettivo è la formazione integrale della personalità, considerata nella molteplicità delle sue diverse dimensioni, fisica, affettiva, sociale, morale, intellettuale, estetica, recuperando così la visione classica dell'uomo come unità psicofisica. Educazione alla salute è perciò promozione del pieno sviluppo della personalità, cioè promozione della piena realizzazione delle potenzialità dell'intelligenza, dell'affettività, dell'integrazione sociale dei singoli alunni, in modo da assicurare la pienezza della vita personale, l'attivazione di tutta l'umanità di cui ogni soggetto è ricco L'EDUCAZIONE ALLA SALUTE È EDUCAZIONE ALLA VITA: la scuola deve formare per la vita: non scholae discimus, sed vitae.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Acquisire una maggiore responsabilità e consapevolezza circa i comportamenti corretti di salute. Sviluppare comportamenti consapevoli e adeguati. Consapevolezza dei diversi rischi legati all'abuso di alcol e di sostanze stupefacenti.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Scienze
Biblioteche	Classica

Aule	Magna
	Aula generica

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

Laboratori di sostenibilità

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunita'

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Recuperare la socialità · Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia · Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
Obiettivi ambientali	· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE · Maturare la consapevolezza dei diritti

	ecologici di tutti gli esseri viventi
	· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
	· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
	· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'
Obiettivi economici	· Conoscere il sistema dell'economia circolare · Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico · Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative · Acquisire competenze green

Risultati attesi

Realizzazione di orti didattici e di giardini a fini didattici, innovativi e sostenibili.

Riqualificare giardini e cortili, trasformandoli in ambienti di esplorazione e di apprendimento delle discipline curricolari, delle scienze, delle arti, dell'alimentazione, degli stili di vita salutari, della sostenibilità.

Favorire nelle studentesse e negli studenti una comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale e una educazione ambientale significativa e duratura.

Apprendere in modo cooperativo;

Favorire l'assunzione di responsabilità di cura nei confronti dell'ambiente e dell'ecosistema.

Promuovere il coinvolgimento dei genitori e dei volontari, rafforzando il ruolo della scuola nella comunità.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

L'azione intende favorire la realizzazione di laboratori didattici vertenti sull'alimentazione sostenibile, sull'utilizzo delle energie rinnovabili e l'efficientamento energetico e sulla sostenibilità ambientale per lo studio e la sperimentazione degli impatti delle attività economiche sull'ambiente, sulla produzione dei rifiuti, sulla qualità dell'aria, sui consumi di acqua, energia, suolo e altre risorse naturali, e per il riciclaggio dei rifiuti.

Il Progetto prevede altresì la realizzazione di orti didattici e di giardini a fini didattici, innovativi e sostenibili, all'interno del cortile di pertinenza delle due sedi.

All'uopo ci si prefigge di riqualificare giardini e cortili, trasformandoli in ambienti di esplorazione e di apprendimento delle discipline curricolari, delle scienze, delle arti, dell'alimentazione, degli stili di vita salutari, della sostenibilità, favorendo nelle studentesse e negli studenti una comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale e una educazione ambientale significativa e duratura. I giardini didattici consentono di poter apprendere in modo cooperativo, assumendo responsabilità di cura nei confronti dell'ambiente e dell'ecosistema, con impatti emotivi positivi e gratificanti. La cura di questi spazi scolastici favorisce, altresì, anche il coinvolgimento dei genitori e dei volontari, rafforzando il ruolo della scuola nella comunità.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Spazi e ambienti per l'apprendimento e per la didattica digitale integrata SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Le attività rivolte a tutti gli alunni del nostro Istituto, hanno come obiettivo i seguenti risultati: • Creazione di classi virtuali e sperimentazione Flipped Classroom per individuare soluzioni tecnologiche e metodologiche innovative e garantire l'implementazione delle competenze digitali dei discenti; • Trasformazione dei laboratori scolastici in aule 3.0 per l'incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l'innovazione. • Potenziare l'infrastrutturazione digitale della scuola con soluzioni "leggere", sostenibili e inclusive • Trasformare i laboratori scolastici in luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l'innovazione • Passare da didattica unicamente "trasmissiva" a didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili • Allineare l'edilizia scolastica con l'evoluzione della didattica • Ripensare la scuola come interfaccia educativa aperta al territorio, all'interno e oltre gli edifici scolastici

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Cablaggio interno di tutti gli spazi della scuola ACCESSO	· Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Tale azione, rivolta al personale scolastico, nonché agli studenti, alle loro famiglie e agli stakeholder si prefigge di raggiungere i seguenti risultati: • Fare in modo che il "Diritto a Internet" diventi una realtà, a partire dalla scuola. • Coprire l'intera filiera dell'accesso digitale della scuola, per abilitare la didattica digitale. • Possibilità da parte dei docenti e del personale ATA di accedere ad internet tramite wi-fi. • Progressiva dematerializzazione della didattica e della segreteria, attraverso l'accesso al sito internet della scuola e al registro elettronico.
Titolo attività: Un profilo digitale per ogni studente IDENTITA' DIGITALE	· Un profilo digitale per ogni studente **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** La strategia di associare un profilo digitale ad ogni studente passa da un rafforzamento dei servizi della Carta dello studente, che dovrà essere associata a due meccanismi fondamentali: - politiche per il diritto allo studio, e quindi finanziamenti studenti meritevolie/o provenienti dalle condizioni più svantaggiate; - il curriculum digitale dello studente, ovvero un modo per certificare e valorizzare le competenze, formali e informali, che gli studenti acquisiscono durante gli anni della scuola, in orario

Ambito 1. Strumenti	Attività
	scolastico ed extra-scolastico, anche individualmente.
Titolo attività: Un profilo digitale per ogni docente IDENTITA' DIGITALE	· Un profilo digitale per ogni docente **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** L'azione, rivolta al personale docente, si prefigge di: • Associare un profilo digitale (unico) ad ogni persona nella scuola, in coerenza con sistema pubblico integrato per la gestione dell'identità digitale (SPID). • Ridurre la complessità nell'accesso ai servizi digitali del Ministero dell'Istruzione e del Merito. • Associare il profilo digitale di docenti e studenti a servizi e applicazioni semplici ed efficaci, in coerenza con le politiche del Governo sul miglioramento dei servizi digitali al cittadino.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: Sviluppo delle competenze digitali COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** La competenza digitale è essenziale per imparare, lavorare e partecipare attivamente alla società. La scuola non deve quindi limitarsi ad "educare ai media" offrendo agli alunni quelle competenze necessarie per un loro uso consapevole, deve anche

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	"educare con i media", i quali sono in grado di fornire un concreto sostegno alla didattica tradizionale con un miglioramento nell'apprendimento dell'alunno. Alla scuola quindi spetta anche il compito di trovare raccordi efficaci tra la crescente dimestichezza degli alunni con le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione e l'azione didattica quotidiana. Destinari sono gli studenti dell'Istituto. Risultati attesi • Attivazione laboratori informatici, di apprendimento critico e pensiero computazionale; • Potenziamento servizi digitali scuola-studente attraverso l'accesso al registro elettronico e alla Piattaforma Teams. • Riflessione sui diritti della rete, a partire dalla Dichiarazione per i Diritti in Internet redatta dalla Commissione per i diritti e i doveri relativi ad Internet della Camera dei Deputati. • Educazione ai media e alle dinamiche sociali online (social network). • Riflessione sulla qualità, integrità e circolazione dell'informazione (attendibilità delle fonti, diritti e doveri nella circolazione delle opere creative, privacy e protezione dei dati, information literacy). • Ottenere i massimi benefici nell'accedere all'informazione. • Esprimere le proprie idee. • Operare in maniera collaborativa. • Rrisolvere problemi.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: Corso di formazione sulla didattica digitale FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati**

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività

attesi

PREMESSA:

L'utilizzo delle nuove tecnologie, grazie a specifici software didattici, può consentire agli studenti, includendo anche quelli con difficoltà di apprendimento, di interagire attivamente con gli altri studenti e gli insegnanti, migliorando la qualità dell'apprendimento. Alla luce dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, secondo le Linee Guida per la Didattica digitale integrata, pubblicate dal MIUR il 7 agosto 2020, ogni scuola può proporre dei percorsi di formazione specifica per preparare al meglio il personale docente ad affrontare la didattica a distanza, sulle seguenti tematiche:

1. □ informatica, con priorità alla formazione sulle piattaforme digitali
2. □ metodologie innovative di insegnamento con l'uso delle nuove tecnologie
3. □ modelli inclusivi per la didattica digitale integrata
4. □ gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni
5. □ privacy e sicurezza nella DDI

L'ambiente di apprendimento non coincide più, come nella concezione tradizionale, con il solo spazio fisico che delimita l'aula scolastica. Anche il digitale, purché se ne conoscano a sufficienza potenzialità e limiti, può essere uno spazio utile per l'insegnamento-apprendimento e per la realizzazione di lezioni interattive.

DESTINATARI:

□ docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado "E.Pais"

OBIETTIVI:

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività

- Progettare attività di didattica innovativa, in presenza o a distanza, in modo semplice e nel rispetto delle indicazioni fornite dal MI. Si intende suggerire, ai partecipanti, strumenti per sviluppare competenze necessarie per la DDI (didattica digitale integrata).
- Conoscere le app e i software gratuiti per creare lezioni entusiasmanti e coinvolgere gli studenti, oppure per predisporre Test e Quiz o per collaborare con i colleghi.
- Favorire un approccio tecnologico multimediale e multicanale al servizio dei diversi stili di apprendimento.
- Individuare tecnologie per l'inclusione adatte a tutta la classe e in grado di potenziare le competenze di tutti.
- Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica
- Promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali.
- Sviluppare standard efficaci, sostenibili e continui nel tempo per la formazione all'innovazione didattica.
- Rafforzare la formazione all'innovazione didattica a tutti i livelli (iniziale, in ingresso, in servizio).

RISULTATI ATTESI

- Innalzamento delle competenze digitali dei docenti.
- Incremento della collaborazione tra i docenti per lo scambio di esperienze.
- Diffusione della didattica digitale multicanale in ambienti web online coinvolgendo un sempre maggiore numero del personale didattico ed amministrativo, studenti e genitori coinvolti dell'Istituto.
- Potenziamento delle competenze digitali della comunità scolastica.
- Coinvolgimento della comunità scolastica come

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	cittadinanza digitale su tematiche inerenti.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

OLBIA - S.M. N.1 "E. PAIS" - SSMM027002

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Questa disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva, che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili.L'insegnamento dell'educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di una valutazione in decimi. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il voto in decimi da assegnare all'insegnamento di educazione civica.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La VALUTAZIONE è un momento fondamentale della programmazione, essa è infatti strettamente connessa alla metodologia didattica al fine di verificare, in modo coerente agli obiettivi prefissati e alle metodologie poste in essere, i risultati (Apprendimento unitario) delle Unità di apprendimento implementate dai docenti. Si tratta in definitiva della fase di raccolta dei dati nella procedura di feedback per il controllo del processo curricolare di apprendimento. La valutazione dovrà riguardare

non solo l'alunno, ma anche l'insegnante e la scuola. Infatti allorché un docente esprime una valutazione sul discente, valuta anche la propria attività, così come la valutazione sul rendimento dell'alunno è anche valutazione dell'attività didattica e organizzativa che la scuola ha realizzato. La valutazione è un processo sistematico e continuo che si fonda su criteri ed è elaborata collegialmente. Misura le prestazioni dell'alunno, l'efficacia degli insegnamenti e la qualità dell'Offerta Formativa e fornisce le basi per un giudizio di valore che consente di individuare adeguate e coerenti decisioni sul piano pedagogico (valutazione diagnostica e valutazione formativa) e sul piano sociale (valutazione sommativa, che è certificativo-comunicativa). I docenti, per ogni disciplina, adottano forme e tipologie di verifica e criteri di valutazione discussi e concordati nella programmazione dei Consigli di Classe e dei Dipartimenti. Tutte le verifiche sono strettamente legate agli obiettivi della programmazione e realizzate per accertare le conoscenze e le competenze conseguite da ogni alunno. Il grado di conseguimento di conoscenze, abilità e competenze, viene distinto in sette livelli numerici, rispondenti ai voti da 4 a 10. Verranno presi in considerazione dati quantitativi (misurazione della valutazione) e dati qualitativi (giudizio espresso in decimi), al fine di far sì che l'alunno acquisisca capacità trasferibili e spendibili in diversi contesti educativi e formativi (SAPERFARE/ SAPER ESSERE).
Pertanto, la valutazione intermedia e finale è effettuata mediante l'attribuzione di voti espressi in decimi integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto dal discente.
Fermo restando le disposizioni normative ministeriali in materia (l'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Dunque, l'alunno potrà essere ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione). L' equipe pedagogica, con decisione assunta a maggioranza, anche in presenza di un profitto non sufficiente, ha facoltà di promuovere quel discente che ha mostrato nel corso dell'anno scolastico un'acclarata crescita complessiva in quasi tutte le discipline, conseguendo, nel complesso, un rendimento che è positivo, anche, in virtù della media dei voti o comunque della valutazione globale.
Al fine di garantire equità e trasparenza, il Collegio dei Docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici, al pari delle modalità e dei tempi della comunicazione alle famiglie. In particolare considerata la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, il Collegio dei Docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento, definisce, altresì, i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Ai sensi dell'articolo 2 comma 5 del decreto legislativo n. 62/17, la valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico (Eccellente, Ottimo, Distinto, Buono, Sufficiente, Non sufficiente), che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Si ritiene che per modo di comportarsi nel contesto scolastico si debba intendere non solo il comportamento di correttezza relativamente alla cura e al rispetto di sé, dell'istruzione dei pari, della struttura e delle regole ma anche la partecipazione al dialogo educativo, recepita come momento formativo e come contributo alla crescita della comunità scolastica sul piano umano e professionale, la puntualità negli impegni scolastici, la correttezza del linguaggio, il mantener fede all'insieme degli impegni reciproci definiti dal Patto educativo di corresponsabilità fra la scuola e le famiglie degli alunni. Pertanto, la valutazione del comportamento ha un significato fondamentale per la crescita della personalità dell'alunno in un ambito dotato di regole, compiti e responsabilità.
Ogni equipe pedagogica dovrà prendere in considerazione i seguenti elementi:
- comportamento caratterizzato dalla consapevolezza di appartenere ad una comunità, conformato al rispetto delle norme che ne regolano la vita e l'attività;
- frequenza costante e regolare, ottemperanza agli orari (puntualità alle lezioni);
- partecipazione attenta e costruttiva al lavoro didattico quotidiano e alle attività ed iniziative
- proposte dalla scuola ed attuate anche al di fuori dei locali dell'istituto (viaggi di istruzione,progetti, interventi di esterni e specialisti ecc.);
- diligenza nello svolgimento dei compiti, rispetto degli impegni di studio.

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene dunque espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.
Nota MIUR 10/10/2017 Prot. 1865: "La valutazione nel primo ciclo d'istruzione": La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2) "viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.

Criteri per l’ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Fermo restando le disposizioni normative ministeriali in materia (l'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno potrà essere ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione).Le equipe pedagogiche, con decisione assunta a maggioranza, anche in presenza di un profitto non sufficiente, hanno facoltà di promuovere quel discente che ha mostrato nel corso dell’anno scolastico un’acclarata crescita complessiva in quasi tutte le discipline, conseguendo, nel complesso, un rendimento che è positivo, anche, in virtù della media dei voti o comunque della valutazione globale.

Criteri per l’ammissione/non ammissione all’esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Fermo restando le disposizioni normative ministeriali in materia per poter sostenere l’Esame conclusivo del primo ciclo di Istruzione, le alunne e gli alunni del terzo anno delle scuole secondarie di I grado dovranno:
 -aver frequentato almeno tre quarti (3/4) del monte ore annuale,- non aver ricevuto sanzioni disciplinari che comportano la non ammissione all’Esame, - aver partecipato alle prove Invalsi di Italiano, Matematica e Inglese.
Nel caso in cui l’alunno non abbia raggiunto i livelli minimi di apprendimento necessari per accedere all’Esame, il consiglio di classe potrà deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione.
L' equipe pedagogica, con decisione assunta a maggioranza, anche in presenza di un profitto non sufficiente, ha facoltà di ammettere all’esame di Stato quel discente che ha mostrato nel corso del triennio un’acclarata crescita complessiva in quasi tutte le discipline, conseguendo, nel complesso, un rendimento che è positivo, anche, in virtù della media dei voti o comunque della valutazione globale.
Il discente può dunque essere ammesso all’esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione se valutato complessivamente sufficiente per le conoscenze e competenze acquisite nell’intero ciclo di studi, anche in considerazione delle sue capacità critiche ed espressive, degli sforzi compiuti per

colmare eventuali lacune e raggiungere una preparazione idonea a consentirgli di affrontare l'esame, ovvero se l'alunno ha comunque manifestato un atteggiamento positivo verso l'apprendimento, mostrando motivazione e curiosità, che in parte integrano le conoscenze e/o le competenze non ancora completamente acquisite.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

OLBIA - S.M. N.1 "E. PAIS" - SSMM027002

Criteri di valutazione comuni

I docenti, per ogni disciplina, adottano forme e tipologie di verifica e criteri di valutazione discussi e concordati nella programmazione dei Consigli di Classe e dei Dipartimenti. Tutte le verifiche sono strettamente legate agli obiettivi della programmazione e realizzate per accertare le conoscenze e le competenze conseguite da ogni alunno.
Il Collegio dei Docenti ha inoltre elaborato dei criteri generali di valutazione per conferire omogeneità ai processi di valutazione in tutte le discipline, articolandoli in:

Conoscenze: sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio. Esse indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento.
Abilità: implicano l'applicazione di conoscenze per portare a termine compiti e risolvere problemi. Possono essere descritte come cognitive (in riferimento al pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (in riferimento all'uso di metodi, materiali, strumenti).
Competenze: indicano la capacità di far interagire le conoscenze e le abilità acquisite con le capacità personali e/o sociali nell'elaborazione responsabile di percorsi di studio e di autonoma rielaborazione culturale.

Il grado di conseguimento di conoscenze, abilità, competenze, viene distinto in sette livelli numerici, rispondenti ai voti da 3 a 10. Verranno presi in considerazione dati quantitativi (misurazione della valutazione) e dati qualitativi (giudizio espresso in decimi), al fine di far sì che l'alunno acquisisca capacità trasferibili e spendibili in diversi contesti educativi e formativi(SAPER/ SAPER FARE/ SAPER ESSERE).

La tabella che segue declina i descrittori per ogni livello di voto, in modo da rendere comprensibile e condiviso il significato di ciascun voto assegnato; i voti sono poi messi in rapporto con i livelli previsti del modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione allegato al Decreto Ministeriale n. 742 del 3.10.2017.

Allegato:

La valutazione ptof Pais.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento ed. civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di una valutazione in decimi. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il voto in decimi da assegnare all'insegnamento di educazione civica.

Allegato:

RUBRICA DI VALUTAZIONE ED.CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

art. 1 comma 3 - La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.
art. 2 comma 5 - La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica

del 24 giugno 1998, n. 249.
La valutazione del comportamento degli alunni è riferita ai seguenti elementi:
a) rispetto del regolamento scolastico e delle norme di sicurezza nei vari momenti della vita scolastica;
b) frequenza: regolarità nella frequenza, rispetto degli orari, giustificazione puntuale in caso di assenza, numero di assenze non superiore a ... (escluse quelle di salute)
c) partecipazione alle attività didattiche: contributo al clima di lavoro positivo/produttivo in classe, interesse per le attività scolastiche.
d) rispetto degli altri: (alunni e personale della scuola) assunzione di comportamenti rispettosi e sviluppo di rapporti collaborativi, di rispetto e accettazione degli altri e delle loro idee
e) rispetto dell'ambiente scolastico: cura dei materiali e delle strutture della scuola
f) cura della propria persona: nel linguaggio e nell'abbigliamento e cura dei propri materiali
g) Assenza di note, provvedimenti e sanzioni disciplinari

Allegato:

Criteri giudizio comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

- l'allievo è ammesso alla classe successiva quando ha raggiunto complessivamente gli obiettivi formativi e una preparazione adeguata nelle varie discipline;
- il discente è ammesso alla classe successiva, nonostante la presenza di carenze non gravi in alcune discipline:
quando queste carenze non sono tali da pregiudicare significativamente la preparazione complessiva e la consequenziale prosecuzione dello studio nella/e stessa/e disciplina/e; quando possiede i requisiti minimi per affrontare la classe successiva; quando è ritenuto in grado di recuperare* anche autonomamente le carenze formative, perché in possesso di capacità, attitudini e competenze, tali da organizzare in modo autonomo il proprio studio; sia in grado di recuperarle anche parzialmente;

*la scuola provvede a consegnare alla famiglia dell'alunno con debiti, insieme alla scheda di valutazione una lettera/nota di avviso in cui si significano gli eventuali debiti da recuperare mediante un diligente studio estivo (art. 2/7 del DPR 122/09).

Per addivenire ad una condivisa linea comune da seguire, si determinano, qui di seguito, i seguenti criteri**:

 - numerose insufficienze (in almeno cinque discipline), anche non gravi;
 - tre insufficienze di cui due gravi;
 - quattro insufficienze di cui una grave.

** N.B. Eventuali motivate e straordinarie deroghe ai criteri di cui sopra saranno consentite solo se riferite ad alunni ripetenti.

La non ammissione viene deliberata a maggioranza.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Il discente può essere ammesso all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione se valutato complessivamente sufficiente per le conoscenze e competenze acquisite nell'intero ciclo di studi, anche in considerazione delle sue capacità critiche ed espressive, degli sforzi compiuti per colmare eventuali lacune e raggiungere una preparazione idonea a consentirgli di affrontare l'esame, ovvero se l'alunno ha comunque manifestato un atteggiamento positivo verso l'apprendimento, manifestando motivazione e curiosità, che in parte integrano le conoscenze e/o le competenze non ancora completamente acquisite.

Per addivenire ad una condivisa linea comune da seguire, sono stati tuttavia determinati i seguenti criteri*:

non è ammesso all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo chi si trova in una situazione di carenza nella preparazione complessiva riportando, quindi:

 - numerose insufficienze (almeno cinque), anche non gravi;
 - almeno tre insufficienze di cui due gravi;
 - quattro insufficienze di cui una grave.

*N.B. Eventuali motivate e straordinarie deroghe ai criteri di cui sopra saranno consentite solo se riferite ad alunni ripetenti.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con BES anche attraverso specifiche attività laboratoriali che coinvolgono tutta la classe.
Il Piano dell'inclusività è stato predisposto e condiviso in maniera collegiale e viene costantemente aggiornato. La scuola effettua un'analisi dei bisogni formativi degli alunni e ricerca una costante interazione con le famiglie. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata: sono esplicitate le procedure di individuazione degli studenti con BES e sono presenti insegnanti referenti o gruppi di lavoro dedicati (referente alunni con DSA, diversamente abili, con BES, GLI). Gli obiettivi educativi sono definiti e vengono adottate modalità di verifica degli esiti. Le strategie didattiche sono in genere ben esplicitate. Le azioni e le procedure, che la Scuola mette in atto, riferite alla disabilità, ai disturbi evolutivi specifici e allo vantaggio socio-economico, linguistico, culturale sono chiare e trasparenti.
I genitori esprimono netta soddisfazione per l'efficacia degli interventi e per i risultati raggiunti dai loro figli rispetto agli obiettivi programmati. Il rapporto con gli specialisti è costruttivo e professionalmente corretto. Il processo di inclusione è chiaramente esplicitato nel PTOF come impegno programmatico, relativo a tutte le prassi didattiche ed organizzative da adottare. Esistono numerosi progetti d'istituto, con obiettivi e strategie definiti, per favorire l'inclusione di soggetti diversamente abili o con bisogni educativi speciali. La scuola da sempre progetta e realizza interventi mirati di alfabetizzazione della lingua italiana per gli alunni stranieri. Esiste una funzione strumentale e un gruppo di lavoro dedicato al rilevamento delle diverse situazioni e delle relative progettazioni e attività attuate. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Il raggiungimento degli obiettivi

definiti nei PEI e nei PDP viene monitorato con regolarità. I PEI e i PDP sono predisposti all'inizio di ogni anno, presentati alle famiglie e costantemente aggiornati durante l'anno sulla base dei bisogni emergenti degli alunni.

Punti di debolezza

Emerge la necessità di strutturare in modo maggiormente condiviso e compartecipato percorsi didattici-educativi integrativi e complementari tesi a facilitare e sostenere nel lavoro d'aula alunni in difficoltà con attenzione alle modalità di individualizzazione e personalizzazione. Le iniziative sono ancora troppo spesso delegate ai singoli consigli di classe. Riguardo alla didattica inclusiva, manca una progettazione unitaria e una riflessione comune sulle metodologie. Da migliorare l'uso delle tecnologie per tale scopo. La formazione specifica è ancora, purtroppo, legata alla volontarietà dei singoli. In tal senso sarebbe opportuno avviare percorsi formativi obbligatori per i docenti sulle metodologie didattiche ed educative funzionali all'inclusione. Tale indirizzo opera in sinergia con l'obiettivo proposto nell'area di miglioramento relativa all'equità degli esiti.

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

Nelle attivita' di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attivita' didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualita'. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di cio', se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con BES anche attraverso specifiche attività laboratoriali che coinvolgono tutta la classe. Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono adeguate. La qualità degli interventi didattici è in generale molto positiva. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono definiti all'interno di piani strutturati (PDP/PEI) ed evidenziati nel PAI. Essi si fondano su una accurata analisi dei bisogni educativi specifici e si focalizzano sul raggiungimento degli obiettivi prefissati, che vengono sempre monitorati nelle fasi iniziale, intermedia e finale del percorso scolastico. La differenziazione dei percorsi didattici, in funzione dei bisogni didattico-educativi degli studenti, del recupero e del potenziamento delle competenze è sufficientemente strutturata. Il Piano dell'inclusività è stato predisposto e condiviso in maniera collegiale e viene costantemente aggiornato. La scuola effettua un'analisi dei bisogni formativi degli alunni e ricerca una costante interazione con le famiglie. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata: sono esplicitate le procedure di individuazione degli studenti con BES e sono presenti insegnanti referenti o gruppi di lavoro dedicati (referente alunni con DSA, diversamente abili, con BES, GLO). Gli obiettivi educativi sono definiti e vengono adottate modalità di verifica degli esiti. Le strategie didattiche sono in genere ben esplicitate. Le azioni e le procedure che la Scuola mette in atto, riferite alla disabilità, ai disturbi evolutivi specifici e allo vantaggio socio-economico, linguistico, culturale, sono chiare e trasparenti. I genitori esprimono netta soddisfazione per l'efficacia degli interventi e per i risultati raggiunti dai loro figli rispetto agli obiettivi programmati. Il rapporto con gli specialisti è costruttivo e professionalmente corretto. Il processo di inclusione è esplicitato nel PTOF come impegno programmatico, relativo a tutte le prassi didattiche ed organizzative da adottare. Esistono numerosi progetti d'istituto, con obiettivi e strategie definiti, per favorire l'inclusione di soggetti diversamente abili o con bisogni educativi speciali. La scuola da sempre progetta e realizza interventi mirati di alfabetizzazione della lingua italiana per gli alunni stranieri. Sono operativi una funzione strumentale, nonché un gruppo di lavoro preposti al rilevamento delle diverse situazioni e al monitoraggio delle progettazioni e attività attuate. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI e nei PDP viene monitorato con regolarità. I PEI e i PDP sono predisposti all'inizio di ogni anno, con la collaborazione delle famiglie, degli esperti e costantemente aggiornati durante l'anno sulla base dei bisogni emergenti degli alunni.
Punti di debolezza:
Emerge la necessità di strutturare in modo maggiormente organico, condiviso e compartecipato percorsi didattici-educativi integrativi e complementari tesi a facilitare e sostenere nel lavoro d'aula alunni in difficoltà, con precipua attenzione alle modalità di individualizzazione e personalizzazione.

Le iniziative sono ancora troppo spesso delegate ai singoli consigli di classe. Riguardo alla didattica inclusiva, si evidenzia la necessità di una maggiore riflessione comune sulle metodologie. Da migliorare l'uso delle tecnologie per tale scopo. La formazione specifica è ancora, purtroppo, legata alla volontarietà dei singoli. In tal senso sarebbe opportuno avviare percorsi formativi obbligatori per i docenti sulle metodologie didattiche ed educative funzionali all'inclusione. Tale indirizzo opera in sinergia con l'obiettivo proposto nell'area di miglioramento relativa all'equità degli esiti.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La definizione del PEI fa seguito alla Diagnosi Funzionale e al Profilo Dinamico Funzionale,strumenti contenuti nella legge 104/92 e nel DPR 24 febbraio 1994, per l'inclusione scolastica degli alunni con certificazione di handicap, ai sensi della legge 104/92. E' il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art. 12 della legge n. 104 del 1992. (D.P.R. 24/02/1994). Individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

E' predisposto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno, dall'insegnante specializzato, con la collaborazione degli operatori socio-sanitari e della famiglia

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è una fonte inesauribile di risorse e di coinvolgimento, di stimolo all'autonomia e alla crescita e va sempre trattata come un alleato prezioso nel percorso di integrazione scolastica e sociale. La famiglia rappresenta infatti un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. E' di fondamentale importanza instaurare con la famiglia un rapporto di trasparenza, chiarezza e semplicità. E' necessario rapportarsi con i familiari con considerazione, ascolto, empatia, comunicazione, mediazione e coinvolgimento continuo, nel rispetto dei diversi ruoli. La famiglia compartecipa al processo d'integrazione dell'alunno disabile a scuola attraverso i seguenti compiti: - sottoscrive il Piano Educativo Individualizzato (PEI) e collabora alla sua realizzazione; - segue i contatti con gli specialisti che seguono l'alunno; - partecipa agli incontri con operatori ASL e insegnanti; - partecipa ai colloqui periodici con gli insegnanti previsti per l'alunno; - sottoscrive e si impegna a realizzare il patto educativo e di integrazione scolastica.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Rapporti con soggetti esterni

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita: - al comportamento - alle discipline - alle attività svolte sulla base del PEI previsto dall'articolo 12, comma 5, della Legge n.104 del 1992. Nella valutazione degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'art.314, comma 2, del D.Lgs. n.297 del 1994 ossia lo sviluppo delle potenzialità della persona disabile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato. Gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui agli articoli 4 e 7. "Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova" (comma 4, art.11). Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato (comma 5, art.11). Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale (comma 6, art.11). Il PEI indicherà le competenze che l'alunno dovrà acquisire ed espliciterà i criteri di valutazione con la relativa attribuzione del livello raggiunto.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità e l'orientamento formativo degli alunni si basa su un progetto di orientamento curato dalle funzioni strumentali di Istituto.

Approfondimento

Ogni anno il Collegio dei docenti predispone il Piano per l'Inclusività, a norma della Direttiva M. 27/12/2012 e CM n. 8 del 06/03/2013. Attraverso tale strumento intende individuare e formalizzare strategie didattiche ed organizzative in un quadro organico, per affrontare le problematiche relative all'inclusività degli alunni che manifestano un Bisogno Educativo Speciale.

Aspetti generali

Organizzazione

Le scelte organizzative vengono effettuate sia in virtù del comma 83 della L. 107/15 sia in base al tuttora vigente regolamento dell'autonomia (Dpr 275/1999) e alla normativa che attribuisce la qualifica dirigenziale ai Dirigenti Scolastici. L'Organigramma e il Funzionigramma consentono di descrivere l'organizzazione complessa e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni. Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Classe), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso e DSGA), i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro. Il Funzionigramma costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del nostro Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance partecipata. È definito annualmente con provvedimento dirigenziale. In esso sono indicate le risorse professionali assegnate all' Istituto scolastico con i relativi incarichi. Corrisponde alla mappa/ matrice CHI – FA- COSA – IN RELAZIONE A CHI. Si differenzia dall' organigramma poiché alla semplice elencazione dei ruoli dei diversi soggetti, aggiunge anche una descrizione dei compiti e delle funzioni degli stessi.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	I collaboratori del Dirigente rappresentano e sostituiscono il Dirigente scolastico per tempi limitati, in caso di temporanee assenze o impedimenti. In particolare: • accolgono i nuovi docenti; • collaborano con i coordinatori di plesso; •curano le esecuzioni delle delibere dei Consigli di classe e del Collegio dei Docenti, rappresentando al Dirigente situazioni e problemi; • sono segretari verbalizzanti delle sedute del Collegio dei Docenti; • coadiuvano il Dirigente nell'organizzazione degli orari, negli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione del personale a scioperi e assemblee sindacali, in linea con i diritti sindacali previsti dal CCNL e dal Contratto Integrativo d'Istituto; • propongono la formazione delle classi, di concerto con il Dirigente, agli organi collegiali competenti, curano le graduatorie interne; • curano i rapporti con i genitori; • vigilano sull'orario di servizio e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale; • organizzano le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico; •calendarizzano gli incontri di dipartimento, del	2

	Regolamento d'Istituto da parte degli alunni , ritardi, uscite anticipate, ecc.); •collaborano alla diffusione delle comunicazioni ordinarie, nonché alla circolazione delle informazioni non previste.	
Funzione strumentale	Compiti generali delle funzioni strumentali: operare nel settore di competenza previsto dagli Obiettivi dell'area di appartenenza, al di fuori del proprio orario di cattedra e di servizio; analizzare operativamente le tematiche correlate, incluse quelle progettuali che il Collegio Docenti ha votato; AREA 1 - GESTIONE PTOF D'ISTITUTO: 1. Curare il collegamento e il coordinamento delle attività del PTOF. AREA 2 – CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO/SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI: Sviluppare il progetto di raccordo con le scuola primarie e secondarie di secondo grado al fine di facilitare il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro. AREA 3 - TUTORING DEGLI ALUNNI: Ascolto rivolto ai bisogni dei ragazzi, intendendo quindi l'organizzazione e l'attuazione di specifici interventi, anche mediante la predisposizione di uno sportello d'ascolto ed il coinvolgimento di figure specialistiche esterne (es. psicoterapeuta, specialisti della ASL e così via) finalizzato alla rimozione del disagio in tutte le sue espressioni, quale contributo alla formazione dell'allievo sul piano psicologico e sociologico. AREA 4 – RAPPORTI CON ENTI ESTERNI: Coordinare i rapporti con Enti pubblici (Comune, U.S.P., Aziende, altre scuole ecc...) per portare avanti esperienze didattiche e progetti in atto ed inseriti nel PTOF (Ed. stradale, Ed. ambientale, Ed. alla salute, Attività sportive, Patentino ....) o eventuali nuovi progetti da concordare con altre	4

	scuole o enti esterni, impegnandosi effettivamente per la loro concreta realizzazione.	
Capodipartimento	I Responsabili di Dipartimento collaborano con la dirigenza, il personale e i colleghi: 1) rappresentano il proprio dipartimento; 2) tutte le volte che lo ritengano necessario ed entro il monte ore annuo fissato dall'art. 27 del C.C.N.L vigente, convocano, con un preavviso minimo di 5 giorni, le riunioni del dipartimento, tramite avviso scritto fatto pervenire a ciascun docente, comunicandone data e orario alla dirigenza; 3) raccolte e analizzate le necessità didattiche, sulla base delle richieste presentate da singoli docenti, fissano l'ordine del giorno; 4) su delega del Dirigente scolastico, presiedono il dipartimento le cui sedute vengono verbalizzate; il verbale, una volta approvato e firmato dal coordinatore e dal verbalizzante designato dal coordinatore su proposta del dipartimento, viene riportato sul registro generale dei verbali del dipartimento. 5) sono punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento; 6) verificano eventuali difficoltà presenti nel proprio dipartimento. Quando il dialogo, il confronto e la discussione interna non risolvano i problemi rilevati, ne riferiscono al Dirigente Scolastico.	10
Responsabile di plesso	A garanzia di un regolare "funzionamento" del plesso scolastico per il quale hanno delega per la gestione e organizzazione, preventivamente concordate con il DS, i Responsabili di Plesso: 1) organizzano la sostituzione dei docenti	2

temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi “scoperte”, provvedendo alla messa a punto dell’orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi); 2) diffondono le circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso; 3) raccolgono e vagliano adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di Classe e i team docenti; 4) raccolgono le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; 5) redigono a maggio/giugno, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l’avvio del successivo anno scolastico; 6) sovrintendono al corretto uso della fotocopiatrice, del telefono e degli altri sussidi quali sub-consegnatari del bene, facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico; 7) calendarizzano le attività extracurriculari e i corsi di recupero; 8) segnalano eventuali situazioni di rischi, con tempestività; 9) riferiscono sistematicamente al Dirigente scolastico circa l’andamento ed i problemi del plesso; 10) controllano le scadenze per la presentazione di relazioni, domande;
Oltre che nell’ambito organizzativo, al referente di plesso spetta un ruolo importante anche nell’ambito relazionale per quanto riguarda i rapporti con i colleghi, con gli studenti e con le loro famiglie. Con i colleghi e con il personale in servizio hanno l’importante compito di: 1) essere punto di riferimento organizzativo; 2) riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal Dirigente o da altri referenti. Con gli alunni, i Responsabili di Plesso devono: 1)

	rappresentare il Dirigente scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola; 2) raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali. Con le famiglie hanno il dovere di: 1) disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni; 2) essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe . Con persone esterne alla scuola hanno il compito di: 1) accogliere ed accompagnare personale, delle scuole del territorio, dell'ASL, del Comune, in visita nel plesso; 2) avvisare la Segreteria circa il cambio di orario di entrata / uscita degli alunni, in occasione di scioperi/assemblee sindacali, previo accordo con il Dirigente; 3) controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Direzione per poter accedere ai locali scolastici; 4) essere punto di riferimento nel plesso per iniziative didattico-educative promosse dall' Ente locale.	
Animatore digitale	L' animatore digitale ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel piano Piano triennale dell'offerta formativa della scuola. Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non un semplice supporto tecnico. I tre punti principali del suo lavoro sono: Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi. Coinvolgimento della comunità scolastica:	1

	favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. L'animatore collabora con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, Dirigente Scolastico, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD. Egli può, e deve, inoltre, coordinarsi con altri animatori digitali sul territorio, per la creazione di gruppi di lavoro specifici. Nel triennio 2022.25 coordinerà il team di lavoro incaricato di programmare e realizzare gli interventi di sviluppo laboratoriale e metodologico con i fondi del PNRR.	
Team digitale	Il team per l'innovazione tecnologica supporterà l'animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione , nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica.	3

Coordinatore dell'educazione civica	Coordinare le diverse attività didattiche svolte dai docenti della classe o del Consiglio di Classe in relazione al Curricolo d'Istituto, per un monte orario non inferiore a 33 ore annuali. Acquisire elementi conoscitivi riguardanti la valutazione degli alunni e formulare in sede di scrutinio una proposta di voto da inserire nel documento di valutazione.	1
RESPONSABILE SUB CONSEGNATARIO DEI LABORATORI DI INFORMATICA E SUSSIDI MULTIMEDIALI.	I compiti del Responsabile di Laboratorio sono: custodia dei beni mobili presenti nel laboratorio; programmazione e gestione delle attività del laboratorio; controllare ad inizio anno scolastico le condizioni del materiale esistente; organizzare la fruizione dei beni; avanzare proposte di fornitura e di acquisto dopo che sono state valutate dai dipartimenti disciplinari; controllo periodico degli strumenti e delle attrezzature; verifica della corretta applicazione di quanto indicato nel Regolamento d'Istituto riferendo le eventuali anomalie riscontrate al Dirigente Scolastico	1
REFERENTE BULLISMO E CYBERBULLISMO	Coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, anche avvalendosi della collaborazione delle Forze di polizia, nonché delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul Territorio (L. 71/2017, art. 4, c. 3). Coadiuvare il Dirigente scolastico, coordinatore del Team, nella definizione degli interventi di prevenzione del bullismo; Intervenire (come gruppo ristretto, composto da dirigente e referente per il bullismo/cyberbullismo, psicologo) nelle situazioni acute di bullismo; Coordinare e organizzare attività di prevenzione; Valutare,	2

	organizzare e attuare le azioni di prevenzione secondaria/selettiva (Lavorare su situazioni a rischio) e terziaria/indicata (Trattare i casi a rischio) in autonomia o in collaborazione con gli enti del territorio; Monitorare l'efficacia degli interventi; Comunicare alla fine di ogni anno scolastico i casi di bullismo o cyberbullismo.	
COMMISSIONE VIAGGI DI ISTRUZIONE	Alla Commissione Viaggi di istruzione sono attribuite le seguenti competenze: individua le mete possibili sentiti ,in via preliminare, i docenti nel primo collegio docenti dell'anno scolastico; formula al Collegio docenti il relativo piano nell'ambito della programmazione didattica annuale; coordina le procedure per l'effettuazione dei viaggi e visite d'istruzione, con la collaborazione del personale amministrativo per redazione della modulistica e lavori affini; effettua lavoro di consulenza e supporto per la richiesta dei preventivi alle Agenzie di viaggio, per la redazione dei prospetti comparativi delle offerte ricevute e per la conseguente scelta dell'offerta più vantaggiosa.	3
RESPONSABILI FLESSIBILITA' ORARIA	Formulazione e organizzazione dell'orario scolastico.	3
RESPONSABILI SICUREZZA	Sovrintende e vigila sull'osservanza delle disposizioni in materia di salute e sicurezza. Collabora con gli esperti alla valutazione dei rischi. Segnala al dirigente scolastico la presenza dei fattori di rischio e, nell'attesa di interventi, adotta tutte le misure cautelative temporanee necessarie per limitare il più possibile la situazione di rischio.	2
GRUPPO DI LAVORO PER	Ha il compito di confrontarsi sulle modalità e	11

L'INCLUSIONE SCOLASTICA DEGLI ALLIEVI CON BES	sulle strategie efficaci di integrazione, sui percorsi differenziati, sulla documentazione necessaria rispetto al percorso di apprendimento.	
GESTIONE SITO WEB	Organizza il materiale da pubblicare sul sito, gestisce il sito web.	1
NIV (NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE)	Al NIV sono da attribuire funzioni rilevanti in ordine ai processi di autovalutazione dell'Istituzione Scolastica, alla compilazione del R.A.V., alla programmazione delle azioni di miglioramento della scuola, dell'autovalutazione di Istituto; della stesura e/o aggiornamento del RAV.	9

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Si tratta della figura direttiva più importante e con le maggiori responsabilità dopo il Dirigente Scolastico. Le sue attività principali sono di tipo amministrativo, contabile e direttivo. Compiti e attività: - Gestione del Fondo minute spese; - Operazioni contabili quali: reversali di incasso, mandati di pagamento. Impegni, accertamenti, pagamenti fatture e compensi; - Flussi di cassa (bancari e postali); - Gestione dello split payment e versamento dell'IVA e/o ritenute all'Erario con delega F24 EP; - Tenuta delle scritture contabili; - Elaborazione del Programma annuale per la parte tecnico finanziaria, verifiche e modifiche al programma annuale (in collaborazione con il Dirigente Scolastico); - Elaborazione del Conto consuntivo e allegati; - Corrispondenza relativa agli atti contabili; - Certificazioni varie e tenuta registri/ scritture contabili; - Collaborazione con il DS per l'attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali per gli acquisti di beni e servizi o per l'esecuzione di lavori; - Richieste CIG/CUP/DURC documenti fiscali fornitori; - Corrispondenza inerente a atti contabili con l'USR, AT di Sassari e altri Enti; - Rapporti con i revisori dei conti Miur e Mef; - Rapporti con l'Istituto Cassiere; - Gestione e rendicontazione progetti inseriti nel programma annuale e monitoraggio; - Predisposizione degli atti amministrativi per la contrattazione d'Istituto; - Consegnatario dei beni e gestione patrimoniale: tenuta registri inventariali, registro di facile consumo ed adempimenti legati alla fatturazione elettronica (comunicazione piattaforma della

	certificazione dei crediti); - Giunta Esecutiva (verbalizzazione ecc..) e supporto al Consiglio d'Istituto, convocazione e attuazione delle delibere; - Contratti con esperti esterni. Registro dei contratti. Attestazioni fiscali ritenute d'acconto e anagrafe delle prestazioni esperti esterni; - Dichiarazioni fiscali e contributive: modelli CU, modello 770, denuncia IRAP, INPSUNIEMENS, conguaglio fiscale e contributivo ex PRE 96; - Preventivi, ordini e acquisti- gare di appalto anche in CONSIP e MEPA; - Fondo d'istituto, compensi accessori vari, funzioni miste, inserimento dati Cedolino Unico SPT; - Organizzazione del personale ATA, controllo firme e relative presenze mensili in collaborazione con assistente amministrativa che gestisce gli Ata. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze.
Ufficio protocollo	- Gestione del protocollo - Gecodoc. - Informazione utenza interna ed esterna. - Gestione registro matricolare. - Gestione circolari interne - tenuta fascicoli documenti alunni - Richiesta o trasmissione documenti. - Gestione corrispondenza con le famiglie. - Gestione statistiche. - Gestione pagelle, diplomi, tabelloni, scrutini, gestione e procedure per adozioni libri di testo. - Certificazioni varie e tenuta registri. - Elezioni scolastiche organi collegiali in collaborazione con il Dirigente scolastico - Adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel PTOF. - Adempimenti connessi con il D. Lgv. 33/2013 e D.Lgv. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente. -Collaborare alla gestione, insieme alla DSGA, del sistema di gestione documentale informatico "Segreteria Digitale".
Ufficio acquisti	- Collaborazione con il D.S. e il D.s.g.a per gli adempimenti inerenti l'attività negoziale dell'istituzione scolastica. - Gestione

	manutenzione plessi dell'Istituto. - Fogli firma personale Ata. - Rilascio dei certificati di regolare prestazione per la fornitura di servizi periodici risultanti da appositi contratti. - Gestione scorte magazzino. - Ordini per materiale di pulizia, cancelleria, materiale di pronto soccorso e acquisti vari. - Tenuta degli inventari delle macchine ed attrezzature di proprietà dell'Istituto e relativi registri in collaborazione con il DSGA. -Richiesta preventivi con procedura ordinaria e con procedura MEPA in collaborazione con il DSGA. - Contatti con i fornitori per preventivi, ordini, documenti fiscali. - Gestione, associazione e verifica dei contributi delle famiglie, volontari e obbligatori (quota obbligatoria assicurazione, volontaria, quote progetti, viaggi ecc.). - Esecuzione e inoltro degli ordini di acquisto su disposizione del DSGA su Mepa. - Supporto al D.s.g.a per l'elaborazione dei cedolini relativi al Fondo d'istituto, compensi accessori vari, funzioni miste, inserimento dati cedolino unico SPT, progetti (in collaborazione con D.S.G.A.). - Richiesta CIG, DURC, tracciabilità, documenti fiscali e adempimenti AVCP. - Gestione presenze del personale Ata. - Supporta il personale docente per le convocazioni (docente e ata). - Supporta il personale docente per il centro Impiego. - Collabora alla gestione, insieme al DSGA, del sistema di gestione documentale informatico "Segreteria Digitale". - Supporto ufficio alunni per elezioni organi collegiali. - Gestione GECODOC per quanto di competenza.
Ufficio per il personale A.T.D.	- Gestione del personale docente di ruolo e non di ruolo. - Gestione del personale Ata di ruolo e non di ruolo. - Predisposizione contratti di lavoro. - Gestione malattie, ferie, permessi, straordinario e cambi turni (per il personale ata). - Rilevazioni e statistiche, sciopnet, pratiche pensionamento. - Comunicazioni al centro per l'impiego per le assunzioni, cessazioni ecc.. - Tenuta fascicoli personali analogici e digitali. - Registro contratti a TD, registro decreti assenze. - Gestione personale docente neoassunto e Tirocini (a supporto del

	Dirigente Scolastico). - Procedimenti disciplinari (a supporto del Dirigente Scolastico). - Sostituzione personale docente assente. - Convocazioni docenti e personale Ata. - Attribuzione supplenze e verifica titoli. - Aggiornamento assenze e presenze personale con emissione decreti congedi ed aspettative. - Richiesta e trasmissione documenti con AT, USR ecc. - Anagrafe personale. - Rilascio certificati di servizio personale docente. - Preparazione documenti periodo di prova. - Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione (presa di servizio). -Pratiche pensionamenti. - Incarichi del personale docente e personale ata, pratiche assegno nucleo familiare. - Gestione ed elaborazione del TFR. - Incarichi del personale, pratiche assegno nucleo familiare; - Visite fiscali. -G.p.s - Graduatorie terza fascia. - Compilazione graduatorie interne soprannumerari ATA. - Graduatorie docenti. - Convalide e rettifiche relative a graduatorie docenti. - Gestione assemblee sindacali e scioperi in collaborazione con il Dirigente scolastico.- Attribuzione classi e materie ai docenti. - Gestione GECODOC per quanto di competenza.
UFFICIO ALUNNI	- Iscrizioni alunni. - Informazione utenza interna ed esterna. - Gestione registro matricolare. - Gestione circolari interne - Tenuta fascicoli documenti alunni - Richiesta o trasmissione documenti. - Gestione corrispondenza con le famiglie. -Gestione statistiche. - Gestione pagelle, diplomi, tabelloni, scrutini, Gestione e procedure per adozioni libri di testo. - Certificazioni varie e tenuta registri. - Esoneri educazione fisica. - Gestione denunce infortuni INAIL e Assicurazione integrativa alunni. - Gestione pratiche studenti diversamente abili. - Collaborazione con i docenti Funzioni Strumentali per monitoraggi relativi agli alunni. - Elezioni scolastiche organi collegiali in collaborazione con il Dirigente scolastico. -Adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel PTOF. - Supporto alla gestione organizzativa dei viaggi d'istruzione e delle visite guidate. -Gestione monitoraggi e rilevazioni statistiche riferite agli studenti. -Verifica situazione vaccinale studenti. -

Collaborazione con il DS per segnalazioni e gestione problematiche connesse ai contagi da COVID-19 e ai "soggetti/studenti fragili". - Organici alunni. -Adempimenti connessi con il D. Lgv. 33/2013 e D. Lgv. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente. - Collaborazione alla gestione, insieme alla DSGA del sistema di gestione documentale informatico "Segreteria Digitale". - Attribuzione classi e discipline ai docenti. - Gestione Gecodoc per quanto di competenza.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://www.scuolamediaettorepais.edu.it/scuolanext-area-riservata-alle-famiglie/
Pagelle on line https://www.scuolamediaettorepais.edu.it/scuolanext-area-riservata-alle-famiglie/
Modulistica da sito scolastico https://www.scuolamediaettorepais.edu.it/modulistica/
Gecodoc - Argo - Software per la Scuola e la pubblica amministrazione https://www.argosoft.it/area-programmi/gecodoc/gecodoc.php

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE AMBITO 2 GALLURA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Enti di formazione accreditati • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

La rete favorisce la valorizzazione e formazione delle risorse professionali, la gestione comune di funzioni e di attività amministrative, nonché la realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale nel medesimo ambito territoriale.

Tra le aree progettuali di particolare significato per le scuole e che trovano nelle reti di scopo uno degli strumenti di realizzazione più idonei, come previsto dall'art.1, comma 71, della legge 107/2015, a titolo esemplificativo si individuano le seguenti:

1. formazione personale docente;
2. formazione personale ATA;

3. successivi obiettivi che potranno essere prioritari a seguito di rilevazioni dei bisogni sul territorio.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Piattaforma ELISA per la prevenzione al bullismo e al cyberbullismo.

A seguito dell'entrata in vigore della Legge 71/2017 e dell'emanazione delle Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo (nota MIUR prot. n. 5515 del 27-10-2017) il MI si è impegnato nell'attuazione di un piano nazionale di formazione dei docenti referenti per il contrasto del bullismo e del cyberbullismo. La piattaforma e-learning è accessibile ai due docenti referenti per il bullismo e il cyberbullismo individuati da ciascuna scuola italiana, secondo l'articolo 4 della legge 71/2017, e ad altri docenti, fino ad un massimo di tre, al fine di promuovere la costituzione di un gruppo di lavoro attivo nella prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Referenti bullismo e cyberbullismo
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione ai referenti per l'insegnamento di EDUCAZIONE CIVICA.

La formazione, secondo quanto contenuto nella nota del 16 luglio 2020, prevede formazione per "uno dei coordinatori per l'educazione civica di cui all'articolo 2, comma 5 della Legge, individuato, sulla base dei criteri approvati dal Collegio docenti tenuto conto di quanto previsto dalla Legge, su proposta del dirigente scolastico dal Collegio stesso, con funzioni di referente." Il referente avrà il compito di favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi, secondo il paradigma della "formazione a cascata", di facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti referenti per l'educazione civica
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Costruzione e utilizzo di modelli e strumenti per lo sviluppo e la valutazione delle competenze

Il corso si pone l'obiettivo di trattare tutte le tematiche relative alla didattica per competenze e alla

costruzione di unità di apprendimento. Obiettivo generale del corso è delineare una modalità operativa per la costruzione delle unità di apprendimento sulla base di un approccio teorico condiviso della didattica per competenze. In tal modo è realizzabile una progettazione curricolare disciplinare di istituto.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: "PROGETTARE, REALIZZARE PERCORSI DIDATTICI INNOVATIVI E VALUTARE NELLA DAD"

Un percorso generale per la formazione sul tema della DaD attraverso l'analisi dei principali strumenti operativi per l'elaborazione delle lezioni e i criteri da adottare per la valutazione a distanza degli alunni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione

	• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione sui Disturbi Specifici di Apprendimento

Competenze metodologiche dei docenti per programmare l'azione formativa in presenza di studenti con DSA.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti referenti per l'inclusione e per i DSA
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Animatore digitale

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa eresilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Gestione del sito web dell'Istituto

Formazione del team digitale finalizzata a rendere autonomo ciascun plesso dell'Istituto nelle attività di gestione/aggiornamento delle sezioni del sito dedicate alla documentazione didattica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica classi digitali 3.0

Sono previsti diversi interventi di formazione: 1) formazione base peer to peer tra docenti del team digitale interno e docenti neo arrivati nell'Istituto. La tematica è la funzionalità dell'I-Pad e sulle varie applicazioni da utilizzare nella didattica nelle classi 3.0 . 2) Formazione di primo livello con formatori esperti esterni della Apple rivolto ai docenti che già hanno formazione di base. Ha come tema lo sviluppo di attività interdisciplinari nelle classi 3.0.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Lingua straniera e metodologia CLIL - PNRR MISSIONE 4: Linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi"

Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023): PNRR MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1. – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi. Linea di Intervento B– Realizzazione di percorsi formativi annuali di lingua e di metodologia per docenti. I Percorsi formativi annuali di lingua e metodologia per docenti si articolano in due tipologie: A. corsi annuali di formazione linguistica per docenti in servizio, che consentano di acquisire una adeguata competenza linguistico comunicativa in una lingua straniera, finalizzata al conseguimento di certificazione di livello B1, B2, C1, C2, secondo quanto previsto dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) e dal decreto del Ministro dell'istruzione 10 marzo 2022, n. 62. B. corsi annuali di metodologia Content and Language Integrated Learning (CLIL), rivolti ai docenti in servizio.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	PNRR

Titolo attività di formazione: PNRR MISSIONE 4 - Linea Investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale"

Le attività di formazione previste sono quelle elencate nel D.M. 66/2023 che ha assegnato alle scuole specifiche risorse del PNRR nell'ambito della Missione 4, Componente 1, Linea d'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico". Saranno programmati interventi per far acquisire al personale adeguate competenze per lo svolgimento di una didattica innovativa, anche in relazione alle scelte effettuate nell'ambito della riorganizzazione degli ambienti di apprendimento con i fondi PNRR "Scuola 4.0".

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	PNRR

Approfondimento

La formazione in servizio e l'aggiornamento sono elementi costitutivi della dimensione professionale degli insegnanti e delle altre componenti del mondo scolastico. Con la legge 107/2015, la formazione è diventata permanente e strutturale. Per quanto concerne l'offerta formativa triennale 2022/25, l'istituto promuove attività di formazione destinate ai docenti, in coerenza con i risultati emersi dal RAV (vedi Piano di Miglioramento). In particolare, si seguiranno percorsi formativi per migliorare la progettazione e la valutazione per competenze, nonché per consolidare le competenze digitali, utilizzando anche le risorse offerte dalle reti scolastiche.

Le buone pratiche di insegnamento e apprendimento necessitano di una visione di insieme attenta alle molteplici componenti implicate nel processo educativo. C. Coonan[1] nota che una proficua formazione dovrebbe "sviluppare capacità di abbracciare anche la complessità del proprio operato. Essa si innesta difatti su un percorso organico e sistematizzato, poiché riflettere, singolarmente o insieme, su blocchi di percorso o su un cammino effettuato conduce a capire meglio la produttività dei cambiamenti apportati, a fare scelte oculate per il futuro e a ricreare riconversioni e nuove piste di lavoro"

"Per quanto riguarda la formazione in servizio è necessario creare le condizioni di una formazione continua che impegni gli insegnanti a misurarsi con l'innovazione in un processo di ricerca-sperimentazione che abbia carattere permanente e produca crescita professionale non solo nei singoli, ma nell'intero sistema educativo."

Allo scopo, l'attività di formazione in servizio per i docenti verterà, perciò, sui seguenti temi:

1. Programmare e valutare per competenze;
2. Unità di apprendimento;
3. Innovazione didattica, didattica laboratoriale e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento nell'ottica della DDI
4. Sicurezza (TU 81/2008);
5. Primo soccorso;
6. Formazione inerente la metodologia didattica inclusiva (BES/ DSA);
7. Strategie e metodologie didattiche innovative;
8. Didattica laboratoriale;
9. Cooperative learning e la costruzione comune della conoscenza;
10. Didattica in situazioni di Flipped-classroom (classe capovolta);

11. Valutazione degli apprendimenti;

12. Inclusione e disabilità;

13. Prevenzione al disagio, contrasto al bullismo, al cyber bullismo;

14. Strategie di comunicazione.

15. Formazione referenti educazione civica

Le iniziative di formazione saranno attivate principalmente in rete con altri Istituti beneficiando dei fondi destinati alla formazione dell'Ambito n. 2: Gallura – Goceano della Provincia di Sassari, da Enti formativi e/o in base alle risorse disponibili all'istituzione scolastica.

Nell'ambito dei Piani della formazione si farà inoltre riferimento a quanto specificamente richiesto dalle normative del MIUR.

Piano di formazione del personale ATA

NUOVI OBBLIGHI NORMATIVI- FORMAZIONE PERSONALE ATA SU ARCHIVIAZIONE SEGRETERIA DIGITALE

Descrizione dell'attività di formazione	Processo di digitalizzazione
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

FORMAZIONE PRIVACY E RIFERIMENTI REGOLAMENTO EUROPEO UE 2016/679 PRIVACY - GDPR 25/05/2018.

Descrizione dell'attività di formazione	Adeguare la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica in base a quanto previsto dal General Data Protection Regulation (Regolamento UE 2016/679) - entra in vigore dal 25 maggio 2018
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza

	• Laboratori • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

FORMAZIONE GENERALE H 4 E FORMAZIONE SPECIFICA EX ART. 20, COMMA 2, LETT. H D. LGS. N. 81/2008

Descrizione dell'attività di formazione	Formazione e informazione parte generale e parte sui rischi specifici per lavoratori nelle scuole Dlgs.81/08
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

I CONTRATTI E LE PROCEDURE AMMINISTRATIVO CONTABILI

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza

	• Laboratori • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PNRR MISSIONE 4 - Linea Investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale"

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	PNRR

Segreteria Digitale

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Prevenzione, sicurezza, primo soccorso

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale tecnico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola